

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2015)

L'anno duemilaquindici, il giorno di lunedì venticinque del mese di maggio, alle ore 16,50, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 MARINO IGNAZIO ROBERTO MARIA.....	<i>Sindaco</i>	8 MARINELLI GIOVANNA.....	<i>Assessore</i>
2 NIERI LUIGI.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 MARINO ESTELLA.....	“
3 CATTOI ALESSANDRA.....	<i>Assessore</i>	10 MASINI PAOLO.....	“
4 CAUDO GIOVANNI.....	“	11 PUCCI MAURIZIO.....	“
5 DANESE FRANCESCA.....	“	12 SABELLA ALFONSO.....	“
6 IMPROTA GUIDO.....	“	13 SCOZZESE SILVIA.....	“
7 LEONORI MARTA.....	“		

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Danese, Leonori, Marino, Masini, Pucci e Sabella.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

A questo punto entrano nell'Aula gli Assessori Improta e Scozzese.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 173**Determinazioni di Roma Capitale in merito agli argomenti iscritti
all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria dei Soci di Centro
Agroalimentare Roma - CAR S.c.p.A.**

Premesso che con deliberazione n. 160 del 12 settembre 1988, il Consiglio Comunale ha autorizzato la partecipazione del Comune di Roma alla Società Consortile per Azioni “Centro Agro Alimentare Roma (C.A.R.)”, costituita ai sensi dell'art. 11, c. 16, della L. 28 febbraio 1986, n. 41, per la realizzazione del mercato agroalimentare all'ingrosso;

Che alla data del 31 dicembre 2014 il capitale sociale di C.A.R. S.c.p.A., d'ora in avanti C.A.R., ammonta ad Euro 69.505.982,00, rappresentato da n. 69.505.982 azioni del valore nominale di Euro 1,00 così suddiviso:

- Holding Camera S.r.l. 33,03%;
- Roma Capitale 28,37%;
- Regione Lazio 26,79%;
- Provincia di Roma, oggi Città Metropolitana di Roma Capitale 2,83%;
- Unicredit S.p.A. 2,55%;

- B.N.L. S.p.A. 2,55%;
- Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 2,55%;
- Romamercato '87 S.c.p.A. 0,51%;
- OCRES Renato Scrocca S.r.l. 0,32%;
- Gestioni Immobiliari Commerciali S.r.l. 0,22%;
- Kerotris Rete S.r.l. 0,20%;
- MStudio Associato 0,05%;
- Avv.ti Stoppa Rosati S.t.p.a. 0,01%;
- Avv.to Giulio Stoppa 0,01%;

Che con nota del 14 aprile 2015 prot. n. 421-U/15/VG/DG/gcs, acquisita dal Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale, d'ora in avanti Dipartimento, al prot. n. RL 1419 del 17 aprile 2015, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di C.A.R. ha convocato l'Assemblea dei Soci in seduta ordinaria per il giorno 29 aprile 2015, in prima convocazione, alle ore 6,00 e, ove occorra, per il giorno 26 maggio 2015, alle ore 11,30, in seconda convocazione, presso la sede sociale sita in Guidonia Montecelio (RM) Via Tenuta del Cavaliere, 1, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 1) c.c.: approvazione del Bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2014;
2. deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 2) e 3) c.c.: nomina dei membri del Collegio Sindacale e del Presidente; determinazioni dei compensi spettanti al Presidente ed ai membri del Collegio Sindacale;
3. esame e deliberazioni in ordine al Piano Strategico Industriale 2015-2018 del Centro Agroalimentare Roma;

Che ai fini della trattazione dei punti da discutere nella sopracitata Assemblea, con nota prot. n. 434-U/15/DG/dc del 16 aprile 2015 C.A.R. ha trasmesso la documentazione di Bilancio per l'esercizio 2014 e il Piano Strategico Industriale 2015-2018, acquisiti dal Dipartimento al prot. n. RL 1432 del 17 aprile 2015;

Che la proposta di Bilancio per l'esercizio 2014 espone un utile d'esercizio pari a Euro 1.424.556,00 che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione, propone di destinare come segue:

- Euro 71.228,00, pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
- Euro 1.353.328,00, pari all'importo residuo, a copertura parziale delle perdite pregresse portate a nuovo, pari a Euro 20.800.370,00;

Che il Consiglio di Amministrazione propone altresì di destinare l'intero importo della riserva straordinaria, pari a Euro 915.705,00 a copertura parziale delle perdite pregresse portate a nuovo;

Che il Collegio Sindacale nella propria Relazione al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatta ai sensi degli artt. 2403 e 2429, comma 2 cod. civ., ha dichiarato che "il Bilancio al 31 dicembre 2014, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale, Economica e Finanziaria della Società";

Che nella stessa relazione il Collegio Sindacale esprime altresì parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 concordando con la proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'Utile d'Esercizio pari a Euro 1.424.556,00;

Che nella Relazione redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come previsto all'art. 25 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale ha dichiarato che il Bilancio d'esercizio di C.A.R. al 31 dicembre 2014 "è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del C.A.R. Centro Agroalimentare Roma S.c.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014";

Che al fine di dare attuazione all'art. 11, comma 6, lettera j del D.Lgs. n. 118/2011, che ha disposto l'obbligo a carico dell'Ente di allegare al Rendiconto una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, la Ragioneria Generale con nota prot. n. RE 38587 del 27 marzo 2015, acquisita al prot. dipartimentale n. RL 1185 del 30 marzo 2015, ha invitato la società a trasmettere l'elenco dettagliato dei crediti e dei debiti verso Roma Capitale al 31 dicembre 2014;

Che fatti salvi gli esiti dei riscontri di cui al precedente alinea, allo stato degli atti, alla luce delle risultanze del Bilancio d'esercizio 2014 della società, considerato il parere espresso dal Collegio Sindacale, si ritiene, pertanto, di approvare detto Bilancio dando indirizzo all'organo amministrativo, responsabile della redazione e dei contenuti del Bilancio medesimo oggetto di approvazione, di procedere, senza indugio, nell'esercizio in corso, alle eventuali rettifiche (di attività) e iscrizioni (di passività) che si dovessero rendere necessarie in conseguenza delle verifiche sui crediti/debiti pendenti presso le strutture dell'Amministrazione Capitolina;

Che pertanto, relativamente al punto n. 1 iscritto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2364, c. 1, n. 1) cod. civ., alla luce delle risultanze della documentazione di Bilancio, nonché del parere espresso in merito dal Collegio Sindacale, l'Amministrazione Capitolina ritiene opportuno autorizzare il proprio rappresentante ad approvare il Bilancio d'esercizio 2014 di C.A.R. S.c.p.A. nonché la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio – pari ad Euro 1.424.556,00 – così come esposta dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione;

Che l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 non comporta alcuna deliberazione in ordine alle situazioni giuridiche sottostanti i dati in esso contenuti e alla valutazione e approvazione delle singole poste ivi rappresentate, né costituisce rinuncia all'esercizio dei diritti e delle facoltà del Socio;

Che il Collegio Sindacale in carica termina il proprio mandato con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014 e, pertanto, occorre procedere alla nomina dei nuovi componenti;

Che il comma 1 dell'art. 25 dello Statuto Sociale prevede che "Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci Supplenti";

Che il successivo comma 2 del predetto art. 25 stabilisce che "Salvo diversa deliberazione dell'Assemblea dei Soci, all'azionista di maggioranza relativa spetta la designazione del Presidente del Collegio Sindacale e di un Sindaco Supplente; all'azionista detentore del pacchetto azionario immediatamente successivo (il secondo, nell'ordine) spetta la designazione di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente; al terzo azionista spetta la designazione di un Sindaco Effettivo";

Che ancora l'art. 25 al comma 3 prevede che "I Sindaci restano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica";

Che, pertanto, a Roma Capitale, secondo azionista di maggioranza relativa, spetta la designazione di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente;

Che relativamente al punto n. 2 iscritto all'Ordine del Giorno, in merito alla nomina dei membri del Collegio Sindacale, si ritiene pertanto opportuno autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina ad esprimersi secondo gli atti di designazione;

Che, con riferimento alla determinazione dei compensi del Collegio Sindacale, con deliberazione n. 158 dell'11 maggio 2011 la Giunta Capitolina ha approvato, determinandoli in funzione del valore medio della produzione degli ultimi tre esercizi così come desumibile dai Bilanci consolidati – ove redatti – ovvero dai Bilanci d'esercizio, i valori massimi della retribuzione dei componenti del Collegio Sindacale delle società non quotate partecipate da Roma Capitale;

Che con atto di fusione stipulato in data 18 novembre 2014, la controllata al 100% Cargest S.r.l. è stata incorporata in C.A.R. con effetti decorrenti dal 1° dicembre 2014;

Che ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, il primo che tiene conto della sopracitata fusione, gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2014;

Che, pertanto, nel calcolo del valore medio della produzione si terrà conto del Bilancio consolidato per le annualità 2012 e 2013 e del Bilancio d'esercizio per l'annualità 2014;

Che in relazione al valore medio della produzione calcolato come precisato al precedente alinea, ai sensi di quanto stabilito all'Allegato A della citata deliberazione n. 158/2011, i valori massimi dei compensi lordi spettanti al Presidente e a ciascun componente del Collegio Sindacale sono pari rispettivamente a Euro 15.000,00 e a Euro 10.000,00;

Che relativamente al punto n. 2 iscritto all'Ordine del Giorno, in merito alla determinazione dei compensi da attribuire ai componenti del Collegio Sindacale, si ritiene di dare mandato al rappresentante di Roma Capitale di proporre in seno all'Assemblea dei Soci che i compensi lordi annuali siano determinati secondo le previsioni del precedente capoverso per tutta la durata dell'incarico;

Che con deliberazione n. 13 del 23 marzo 2015 l'Assemblea Capitolina ha approvato tra l'altro gli indirizzi per la razionalizzazione delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello;

Che alla lettera B) della medesima deliberazione n. 13/2015 l'Assemblea Capitolina ha deliberato la cessione delle partecipazioni in alcune società, tra le quali C.A.R.;

Che ancora con la deliberazione n. 13/2015 alla lettera P) del dispositivo l'Assemblea Capitolina ha stabilito che “la cessione della quota detenuta da Roma Capitale nella Società C.A.R. S.c.p.A. sia perfezionata tenendo conto del processo di delocalizzazione del Centro Carni e del percorso di individuazione di una diversa localizzazione del Mercato dei Fiori di Via Trionfale presso il Centro Agroalimentare Romano di Guidonia Montecelio”;

Che allo stato degli atti manca una dettagliata informativa in merito alle iniziative strategiche coinvolgenti l'Ente Territoriale, meramente ipotizzate nel Piano Strategico Industriale 2015-2018 presentato dalla Società;

Che, in particolare, le assunzioni riguardanti le iniziative strategiche di cui sopra appaiono generiche quanto ai tempi, ai modi e agli impegni di spesa a carico di Roma Capitale;

Che a causa di tali carenze informative all'Ente Territoriale non è consentito, quindi, il pieno e consapevole esercizio dei diritti di socio;

Che qualsiasi deliberazione concernente l'approvazione del piano strategico industriale di C.A.R. S.c.p.A. non potrà che seguire l'integrazione di detto documento con informazioni di dettaglio in merito alla delocalizzazione dell'attuale Centro Carni dalla

sede di Via Togliatti al Centro Agroalimentare di Guidonia Montecelio e una valutazione economica dello spostamento del Mercato dei Fiori all'interno del medesimo Centro;

Che, pertanto, relativamente al punto n. 3 iscritto all'Ordine del Giorno, si ritiene opportuno autorizzare il rappresentante del Socio Roma Capitale a proporre il rinvio della trattazione ad altra data e a votare favorevolmente in merito a detta proposta, e, nel caso di mancato accoglimento della stessa, ad astenersi dall'operazione di voto e, in ogni caso, ad esprimere quanto riportato nel precedente alinea;

Atteso che in data 25 maggio 2015 il Direttore del Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, atteso che il contenuto del provvedimento corrisponde all'attività istruttoria compiuta, ai fatti acquisiti nel corso della medesima in conformità della normativa vigente e che il Bilancio d'esercizio ed i documenti ad esso allegati sono stati redatti dai competenti soggetti ed organi sociali. L'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 non attiene al merito delle poste contabili, la cui allocazione ed il cui trattamento rientrano nella piena responsabilità dell'organo amministrativo.

Il Direttore

F.to: A. Del Pozzo";

Atteso che in data 25 maggio 2015 il Direttore del Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale, ha attestato – ai sensi dell'art. 28, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. Del Pozzo";

Preso atto che in data 25 maggio 2015 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto, tenuto conto del parere favorevole di regolarità tecnica e dell'attestazione di coerenza con i documenti di programmazione espressi dai competenti Uffici Capitolini, e atteso che il Bilancio di esercizio sono stati redatti dai competenti soggetti e organi sociali.

Con riferimento all'adempimento conseguente all'applicazione della disciplina di cui all'art. 11 comma 6 lettera j del D.Lgs. n. 118/2011 (ex articolo 6 comma 4 del Decreto Legge n. 95/2012) la società con nota acquisita al protocollo della Ragioneria Generale n. RE 56281 del 21 maggio 2015 ha comunicato le posizioni creditorie e debitorie nei confronti di Roma Capitale al 31 dicembre 2014. La procedura di riconciliazione dei debiti/crediti al 31 dicembre 2014 della società con le competenti strutture capitoline è in corso.

Ai fini della salvaguardia degli equilibri complessivi di Bilancio dell'Ente, in applicazione della disciplina di cui all'articolo 147-quinques comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 sulla base della documentazione istruttoria presentata, non si ravvisano elementi rilevanti ai fini degli equilibri complessivi di Bilancio dell'Ente.

Il Ragioniere Generale

F.to: S. Fermante";

LA GIUNTA CAPITOLINA

tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

- con riferimento all'argomento iscritto al n. 1 dell'Ordine del Giorno di autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina ad esprimere, in seno all'Assemblea dei Soci di C.A.R. S.c.p.A., il voto favorevole di Roma Capitale in ordine all'approvazione del Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2014, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché alla proposta di destinazione dell'utile così come descritta in premessa, dando indirizzo all'organo amministrativo di procedere, nell'esercizio in corso alle eventuali rettifiche (di attività) e iscrizioni (di passività) che si dovessero rendere necessarie in conseguenza delle verifiche sui crediti/debiti pendenti presso le strutture dell'Amministrazione Capitolina;
- con riferimento all'argomento iscritto al n. 2 dell'Ordine del Giorno, quanto alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, di dare indirizzo al rappresentante dell'Amministrazione Capitolina di esprimersi conformemente agli atti di designazione;
- ancora con riferimento all'argomento iscritto al n. 2 dell'Ordine del Giorno, in relazione alla determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale, di dare mandato al rappresentante di Roma Capitale di proporre in seno all'Assemblea dei Soci che i compensi lordi annuali siano determinati secondo le previsioni della deliberazione di Giunta Capitolina n. 158 dell'11 maggio 2011 per tutta la durata dell'incarico, come dettagliato nelle motivazioni e di votare conformemente a tale proposta;
- con riferimento all'argomento iscritto al n. 3 dell'Ordine del Giorno di autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina a proporre il rinvio della trattazione ad altra data e a votare favorevolmente in merito a detta proposta in quanto qualsiasi deliberazione di Roma Capitale concernente l'approvazione del piano strategico industriale di C.A.R. S.c.p.A. non potrà che seguire l'integrazione di detto documento con informazioni di dettaglio in merito alla delocalizzazione dell'attuale Centro Carni dalla sede di Via Togliatti al Centro Agroalimentare di Guidonia Montecelio e una valutazione economica dello spostamento del Mercato dei fiori all'interno del medesimo Centro;
- ancora con riferimento all'argomento iscritto al n. 3 dell'ordine del giorno, in caso di mancato accoglimento della proposta di rinvio, di autorizzare il rappresentante di Roma Capitale ad astenersi dall'operazione di voto.

CENTRO AGROALIMENTARE ROMA C.A.R. S.C.P.A.Sede in VIA TENUTA DEL CAVALIERE N.1 - 00012 GUIDONIA MONTECELIO (RM) Capitale sociale Euro
69.505.982,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati 3.900.000)	3.900.000	3.900.000
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	26.696	7.406
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	108.054	116.361
3) Diritti di brevetto ind. e di utilizzo di opere dell'ingegno	79.823	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	383.279	140.476
7) Altre	4.201.908	3.776.585
	<u>4.799.760</u>	<u>4.040.828</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	58.776.370	55.685.028
2) Impianti e macchinario	1.628.103	1.377.463
4) Altri beni	131.574	203.650
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	960.129	837.338
	<u>61.496.176</u>	<u>58.103.479</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	1.971.514
d) altre imprese	4.698	4.698
	<u>4.698</u>	<u>1.976.212</u>
2) Crediti		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	0	3.600
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>0</u>	<u>3.600</u>
	<u>4.698</u>	<u>1.979.812</u>
Totale immobilizzazioni	<u>66.300.634</u>	<u>64.124.119</u>
C) Attivo circolante		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	2.559.299	18.539
- oltre 12 mesi	4.625.290	4.881.979
	<u>7.184.589</u>	<u>4.900.518</u>
2) Verso imprese controllate		

CENTRO AGROALIMENTARE ROMA C.A.R. S.C.P.A.

- entro 12 mesi	0	1.389.743	
- oltre 12 mesi	0	0	
		0	1.389.743
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	625.789	465.559	
- oltre 12 mesi	0	0	
	625.789	465.559	
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	508.463	0	
- oltre 12 mesi	3.220.829	2.626.006	
	3.729.292	2.626.006	
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	515.335	1.926.884	
- oltre 12 mesi	47.470	0	
	562.805	1.926.884	
	12.102.475	11.308.710	
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		11.345.920	8.588.345
3) Denaro e valori in cassa		13.480	1.361
		11.359.400	8.589.706
Totale attivo circolante		23.461.875	19.898.416
D) Ratei e risconti			
- vari	369.292	39.414	
	369.292	39.414	
Totale attivo		94.031.801	87.961.949
Stato patrimoniale passivo		31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		69.505.982	69.505.982
IV. Riserva legale		48.677	17.596
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	915.705		325.168
Versamenti in conto aumento di capitale	564.993		564.993
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		1
		1.480.697	890.162
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(20.800.370)	(20.800.370)
IX. Utile d'esercizio		1.424.556	621.618
Totale patrimonio netto		51.659.542	50.234.988
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Fondi per imposte, anche differite		300.000	314.495
3) Altri		580.000	100.000
Totale fondi per rischi e oneri		880.000	414.495
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		991.529	315.282

CENTRO AGROALIMENTARE ROMA C.A.R. S.C.P.A.

D) Debiti

4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	0		1.766
- oltre 12 mesi	15.000.000		15.738.719
		15.000.000	15.740.485
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	3.880.389		658.374
- oltre 12 mesi	0		0
		3.880.389	658.374
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	0		792.614
- oltre 12 mesi	0		0
			792.614
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	83.459		1.193.515
- oltre 12 mesi	0		50.578
		83.459	1.244.093
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	170.019		19.399
- oltre 12 mesi	0		0
		170.019	19.399
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	1.064.193		628.225
- oltre 12 mesi	3.075.041		346.677
		4.139.234	974.902

Totale debiti

23.273.101 19.429.867

E) Ratei e risconti

- vari	17.227.629		17.567.317
		17.227.629	17.567.317

Totale passivo

94.031.801 87.961.949

Conti d'ordine

31/12/2014 31/12/2013

4) Altri conti d'ordine	2.477.275	150.513
-------------------------	-----------	---------

Totale conti d'ordine

2.477.275 150.513

Conto economico

31/12/2014 31/12/2013

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		19.340.303	3.901.918
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	164.308		7.206
- contributi in conto esercizio	172.002		143.416
		336.310	150.622

CENTRO AGROALIMENTARE ROMA C.A.R. S.C.P.A.

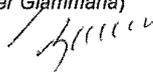
Totale valore della produzione	19.676.613	4.052.540
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.882	2.595
7) Per servizi	10.896.350	960.881
8) Per godimento di beni di terzi	3.015.355	44.017
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.678.905	375.514
b) Oneri sociali	554.673	123.455
c) Trattamento di fine rapporto	124.642	30.108
	<u>2.358.220</u>	<u>529.077</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	655.971	160.722
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.133.256	1.154.485
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	515.322	
	<u>2.304.549</u>	<u>1.315.207</u>
12) Accantonamento per rischi	330.000	140.000
14) Oneri diversi di gestione	469.345	242.556
Totale costi della produzione	19.408.701	3.234.333
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	267.912	818.207
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	2.506.100	466.993
	<u>2.506.100</u>	<u>466.993</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	(738.256)	(613.198)
	<u>(738.256)</u>	<u>(613.198)</u>
Totale proventi e oneri finanziari	1.767.844	(146.205)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	83.849
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
	<u>0</u>	<u>83.849</u>
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		83.849

CENTRO AGROALIMENTARE ROMA C.A.R. S.C.P.A.

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:			
- varie	795.924		2.868.283
		795.924	2.868.283
21) Oneri:			
- varie	(803.358)		(2.585.030)
		(803.358)	(2.585.030)
Totale delle partite straordinarie		(7.434)	283.253
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		2.028.322	1.039.104
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	(1.387.039)		(1.412.525)
b) Imposte differite	(15.547)		0
c) Imposte anticipate	(798.820)		(1.010.741)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0		15.702
		(603.766)	(417.486)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		1.424.556	621.618

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente del CdA
(Valter Giammaria)



CENTRO AGROALIMENTARE ROMA C.A.R. S.C.P.A.Sede in VIA TENUTA DEL CAVALIERE N.1 - 00012 GUIDONIA MONTECELIO (RM)
Capitale sociale Euro 69.505.982,00 i.v.**Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014****Premessa**

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.424.556.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2014, a seguito della volontà manifestata dalla maggioranza dei soci di CAR, è stata incorporata la controllata CARGEST Srl (che svolgeva l'attività di gestione del "Mercato Agroalimentare di Roma"). L'operazione di concentrazione in parola, risponde a logiche economiche e giuridiche, nonché a necessità tecnico-organizzative i cui (principali) obiettivi possono essere così sintetizzati: accelerare/ottimizzare i processi decisionali a tutto vantaggio dell'efficienza interna, creare sinergie e riduzioni di duplici funzioni ed adempimenti che si concretizzano in sensibili riduzioni di costi, introdurre una semplificazione amministrativo-gestionale dei rapporti tra le varie attività, migliorare la gestione finanziaria concentrare in un unico soggetto le attività di entrambe le Società con l'intento medesimo e della sua e aumentare la redditività in virtù del "consolidamento" dei ricavi in un unico bilancio.

L'Atto di fusione è stato stipulato in data 18 novembre 2014 ed i suoi effetti reali decorrono dalla data del 1° dicembre 2014. Gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2014.

Nella Relazione sulla Gestione vengono forniti ulteriori dettagli sulla citata operazione straordinaria.

Il presente bilancio, dunque, è il primo dopo la citata fusione.

Per quanto sopra, l'esposizione dei dati comparativi con il precedente esercizio chiuso al 31.12.2013 non può risultare immediatamente confrontabile in quanto relativi a realtà aziendali diverse (ante e post-fusione). Al fine di favorire la lettura del bilancio e la comparabilità dei valori, in calce alle tabelle vengono riportati i commenti delle variazioni più significative.

Nel corso dell'esercizio 2014 al CAR è stata retrocessa una porzione di terreno su cui erano stati concessi dei diritti di superficie e ne sono stati sottoscritti due nuovi.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico della Società.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Le eventuali differenze da arrotondamento vengono indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica

dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati con un'aliquota del 20%, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 10%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 1,5%
- impianti generali: 15%
- impianti specifici 7,5%
- mobile e arredi: 12%
- hardware: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti nonché l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

In virtù dell'avvenuta fusione per incorporazione è venuto meno in contratto di consolidamento fiscale in essere fino alla data di efficacia dell'operazione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	3	1	2
Quadri	6	1	5
Impiegati	24	4	20
	33	6	27

La variazione dell'organico aziendale scaturisce dalla presa in carico dei dipendenti in forza alla Cargest Srl antecedentemente all'operazione di fusione per incorporazione. A tal fine si evidenzia che alla data del 31.12.2013 la sommatoria dei dipendenti in carico a CAR e alla controllata Cargest erano pari a 34 unità. Ne consegue che alla data del 31.12.2014 vi è stata una riduzione dell'organico di una unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata Euro 3.900.000.

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.900.000	3.900.000	0

Si tratta del credito nei confronti del socio Regione Lazio, per la quota di propria competenza relativo all'aumento di capitale, destinato alla realizzazione del nuovo centro Carni all'interno del comprensorio di CAR, deliberato nel corso dell'esercizio 2010. Si dà atto che detto credito è stato interamente incassato nel corso del 2015.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.799.760	4.040.828	758.932

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
Impianto e ampliamento	7.406	30.695	11.405	26.696
Ricerca, sviluppo e pubblicità	116.361	40.551	48.858	108.054
Diritti brevetti industriali	0	158.695	78.872	79.823
Concessioni, licenze, marchi	140.476	287.106	44.303	383.279
Altre	3.776.585	897.856	472.533	4.201.908
	4.040.828	1.414.903	655.971	4.799.760

L'incremento della voce costi di "impianto e ampliamento" è interamente riferibile alla capitalizzazione dei costi relativi alla fusione per incorporazione di Cargest in CAR.

L'incremento della voce costi di "ricerca, sviluppo e pubblicità" è dovuto, per buona parte, all'incorporazione dei valori di Cargest.

La voce costi per "diritti e brevetti industriali" è interamente riferibile all'incorporazione dei valori relativi ai software di Cargest.

La voce costi per "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è quasi interamente composta dai costi relativi al marchio "Cuor di CAR". La voce ha subito un sensibile incremento per il sostenimento di ulteriori costi per lo sviluppo del citato marchio.

La voce "altre immobilizzazioni" è composta, per la quasi totalità dell'importo, dai costi inerenti i lavori di urbanizzazione delle aree di espansione su cui sono stati concessi diritti di superficie e l'incremento, rispetto al precedente esercizio, per la quasi totalità dell'importo, si riferisce sempre ai citati costi per lavori di urbanizzazione. Nel corso nell'esercizio è iniziato il processo di ammortamento in quanto, gli stessi, risultano ultimati.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto e ampliamento	7.406	0	0	0	7.406
Ricerca, sviluppo e pubbl.	116.361	0	0	0	116.361
Conc.ni, licenze, marchi	140.476	0	0	0	140.476
Altre	3.776.585	0	0	0	3.776.585
	4.040.828	0	0	0	4.040.828

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2014
Aumento di capitale	7.406	0	0	5.266	2.140
Fusione	0	30.695	0	6.139	24.556
	7.406	30.695	0	11.405	26.696

I costi di "impianto e ampliamento" sono costituiti per Euro 2.140 dai costi notarili per la delibera di aumento di capitale e per Euro 24.556 dai costi professionali sostenuti per l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Cargest in CAR.

Gli stessi sono stati iscritti nelle attività immateriali in quanto inerenti ad un processo di sviluppo, ampliamento ed accrescimento dell'impresa volti anche al miglioramento economico-finanziario della Società negli esercizi futuri.

Costi di ricerca e di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2013	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2014
Incremento produzione	116.361	40.551		48.858	108.054
	116.361	40.551		48.858	108.054

La voce costi di "ricerca, sviluppo e pubblicità" è composta, per l'intero importo, dai costi relativi alla redazione del piano industriale e da studi di fattibilità riferiti a progetti di sviluppo commerciale.

Detti costi attengono, quindi, a specifici progetti definiti e ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Gli stessi si ritengono recuperabili tramite i ricavi che si realizzeranno nel futuro.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
61.496.176	58.103.479	3.392.697

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	66.387.475	
Ammortamenti esercizi precedenti	(10.702.447)	
Saldo al 31/12/2013	55.685.028	di cui terreni 3.218.780
Acquisizione dell'esercizio	3.854.288	
Giroconti positivi (riclassificazione)	108.318	
Ammortamenti dell'esercizio	(871.264)	
Saldo al 31/12/2014	58.776.370	di cui terreni 9.025.508

In ossequio al nuovo OIC 16 è stata fornita separata evidenza del valore dei terreni. Su detto valore non è stato effettuato l'ammortamento.

Il cospicuo incremento delle immobilizzazioni è dovuto, essenzialmente, all'incorporazione dei valori di Cargest riferiti alle migliorie effettuate sui beni immobili di proprietà di CAR. Dette migliorie sono state realizzate negli esercizi precedenti da Cargest, in virtù del contratto di affitto di azienda in essere antecedentemente alla fusione, attraverso interventi di manutenzione straordinaria che determinano un incremento di valore delle strutture immobiliari di proprietà del CAR.

2/3/14

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	8.176.254
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.798.791)
Saldo al 31/12/2013	1.377.463
Acquisizione dell'esercizio	445.485
Ammortamenti dell'esercizio	(194.845)
Saldo al 31/12/2014	1.628.103

L'incremento della voce è quasi interamente riferibile (oltre 80%) all'incorporazione dei beni di Cargest. Il residuo valore da ammortizzare è costituito da impianti tecnici specifici.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	605.599
Ammortamenti esercizi precedenti	(401.949)
Saldo al 31/12/2013	203.650
Acquisizione dell'esercizio	103.389
Giroconti negativi (riclassificazione)	(108.318)
Ammortamenti dell'esercizio	(67.147)
Saldo al 31/12/2014	131.574

La voce è composta da macchine d'ufficio elettromeccaniche, hardware e mobili e arredi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	837.338
Acquisizione dell'esercizio	122.791
Saldo al 31/12/2014	960.129

Nella voce sono iscritti, per la quasi totalità dell'importo, i costi relativi al realizzando centro carni per il quale non si è proceduto ad effettuare l'ammortamento in quanto il programma di realizzazione non è stato ancora completato così come specificato nella Relazione sulla gestione degli Amministratori.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.698	1.979.812	(1.975.114)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Imprese controllate	1.971.514	0	1.971.514	0
Altre imprese	4.698	0	0	4.698
	1.976.212	0	1.971.514	4.698

Il decremento della voce partecipazioni in "Imprese controllate" deriva dall'annullamento della partecipazione detenuta in Cargest effettuato alla data di efficacia della fusione per incorporazione (1.12.2014).

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute.

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Valore bilancio	Fair Value
Consorzio Infomercati	Bologna	4.698	4.698

Si tratta della quota di partecipazione in un Consorzio obbligatorio istituito con la Legge n. 421/96 con il

CENTRO AGROALIMENTARE ROMA C.A.R. S.C.P.A.

compito di realizzare un sistema informatico e telematico di collegamento su tutto il territorio nazionale dei mercati agroalimentari all'ingrosso. Il Consorzio, inoltre, fornisce analisi di mercato utili ai gestori, ai concessionari ed ai produttori dei mercati.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Crediti

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione
Altri	3.600		3.600		
	3.600		3.600		

Il decremento è dovuto alla riclassificazione della voce in crediti "verso altri"

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
12.102.475	11.308.710	793.765

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.559.299	0	4.625.290	7.184.589
Per crediti tributari	625.789	0	0	625.789
Per imposte anticipate	508.463	48.480	3.172.349	3.729.292
Verso altri	515.335	47.470	0	562.805
	4.208.886	95.950	7.797.639	12.102.475

I crediti verso clienti si sono incrementati, rispetto allo scorso esercizio, essenzialmente per l'incorporazione dei crediti di Cargest. I crediti verso clienti con una durata residua oltre i 5 anni si riferiscono ai crediti vantati nei confronti dei clienti con cui sono stati sottoscritti i contratti per la cessione dei diritti di superficie; sui citati crediti vengono applicati gli interessi per la dilazione di pagamento concessa.

I crediti tributari sono costituiti per Euro 7.177 da un credito Iva per cui è intervenuta Sentenza favorevole passata in giudicato, per Euro 356.837 da interessi su rimborsi Iva, per Euro 52.873 dal credito Iva di competenza dell'esercizio, per Euro 4.708 dal credito Ires scaturente dall'istanza di rimborso per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato e per la restante parte di Euro 204.194 da crediti Ires e Irap per acconti versati e ritenute subite al netto delle imposte di competenza dell'esercizio.

I crediti per imposte anticipate Ires (pari ad Euro 2.981.626) e Irap (pari ad Euro 747.666) sono state iscritte sulle differenze temporanee tra trattamento civilistico e fiscale sui corrispettivi per la cessione dei diritti di superficie, sugli accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni nonché sugli ammortamenti dei marchi. I crediti per imposte anticipate oltre i 12 mesi si riferiscono alle differenze temporanee scaturenti dai diritti di superficie e dai fondi per i quali non si ritiene imminente una definizione. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto in parte al cospicuo accantonamento al fondo svalutazione crediti ed in parte all'incorporazione dei valori afferenti i crediti per imposte anticipate di Cargest.

I crediti verso altri si riferiscono, in larga parte, a crediti verso la Regione Lazio per contributi di cui alla Legge

CENTRO AGROALIMENTARE ROMA C.A.R. S.C.P.A.

n. 4/2006 (Euro 215.257) per rimborsi assicurativi Euro (70.948). Il cospicuo decremento della voce rispetto al precedente esercizio è dovuto all'incasso di parte dei contributi Legge n. 4/2006 richiamati.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	7.184.589	0	0	0	562.805	7.747.394
Totale	7.184.589	0	0	0	562.805	7.747.394

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
11.359.400	8.589.706	2.769.694

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	11.345.920	8.588.345
Denaro e altri valori in cassa	13.480	1.361
	11.359.400	8.589.706

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
369.292	39.414	329.878

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Assicurazioni	350.563
Altri di ammontare non apprezzabile	18.729
	369.292

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
51.659.542	50.234.988	1.424.554

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	69.505.982	0	0	69.505.982
Riserva legale	17.596	31.081	0	48.677
Riserva straordinaria o facoltativa	325.168	590.537	0	915.705
Versamenti in conto aumento di capitale	564.993	0	0	564.993
Varie altre riserve	1	0	0	(1)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	0	2	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(20.800.370)	0	0	(20.800.370)
Utili (perdite) dell'esercizio	621.618	1.424.556	621.618	1.424.556
Totale	50.234.988	2.046.174	621.620	51.659.542

Il capitale sociale è così composto.

CENTRO AGROALIMENTARE ROMA C.A.R. S.C.P.A.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	69505982	1
Totale	69.505.982	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	69.505.982	B			
Riserva legale	48.677	B			
Riserve statutarie		A, B			
Altre riserve	1.480.697	A, B	1.480.697		
Utili (perdite) portati a nuovo	(20.800.370)	A, B, C			
Totale			1.480.697		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			1.480.697		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto si evidenzia che non vi sono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
880.000	414.495	465.505

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Per imposte, anche differite	314.495	300.000	314.495	300.000
Altri	100.000	480.000	0	580.000
	414.495	780.000	314.495	880.000

La voce fondi per imposte è costituita dalla stanziamento effettuato in relazione all'Avviso di Accertamento notificato dall'Agenzia delle dogane, pur in presenza della sentenza favorevole di primo e secondo grado, in quanto risulta proposto ricorso per Cassazione da parte dell'Ufficio. Detto contenzioso è riferibile all'incorporata Cargest. L'incremento evidenziato in tabella si riferisce al citato contenzioso mentre il decremento si riferisce alla definizione dei contenziosi relativi ai contributi di bonifica ed al potenziale accertamento derivante dal PVC dell'Agenzia delle Entrate per la verifica effettuata sul periodo d'imposta 2009.

Nella voce altri fondi sono stanziati, per Euro 150.000, potenziali costi e spese relativi al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate (Ufficio Provinciale del Territorio di Roma) instaurato per resistere all'Avviso di Accertamento notificato, nel corso del 2013, per rettificare la determinazione del classamento degli immobili in cui viene svolta l'attività mercatale ed al contenzioso con il Comune di Guidonia instaurato per resistere all'Avviso di Accertamento ICI anno 2009 notificato nell'anno 2015 per l'importo di Euro 185.000 circa (comprensivo di sanzioni, interessi e oneri). A tal fine si precisa, in ossequio a quanto disposto dall'OIC 25, che non si ritiene di dover stanziare alcun importo per le potenziali imposte richieste in quanto, per fattispecie del tutto analoghe a quella di specie, sono stati forniti dei chiarimenti dalla stessa Amministrazione Finanziaria e vi sono stati vari pronunciamenti dei giudici tributari di merito di primo e secondo grado che fanno ritenere detta passività potenziale come non probabile. Inoltre, nella voce sono stanziati fondi relativi a rischi derivanti da contenziosi con ex dipendenti (Euro 150.000) nonché fondi per rischi derivanti da potenziali cause passive nei confronti di un locatario (Euro 80.000) e nei confronti del concessionario del servizio movimentazione merci all'interno del centro agroalimentare (Euro 200.000).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2013	Variazioni
991.529	315.282	676.247

La variazione è così costituita.

CENTRO AGROALIMENTARE ROMA C.A.R. S.C.P.A.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	315.282	676.247	0	991.529

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
23.273.101	19.429.867	3.843.234

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	0	0	15.000.000	15.000.000
Debiti verso fornitori	3.880.389	0	0	3.880.389
Debiti tributari	83.459	0	0	83.459
Debiti verso istituti di previdenza	170.019	0	0	170.019
Altri debiti	1.064.193	3.075.041	0	4.139.234
	5.198.060	3.075.041	15.000.000	23.273.101

Il saldo del debito verso banche (oltre 12 mesi), esprime l'effettivo debito nei confronti della BCC di Roma in riferimento al mutuo che ha sostituito quello in essere con Banca Unicredit SpA erogato per la realizzazione del Centro Agroalimentare. Il mutuo è garantito da ipoteca.

Il saldo del debito verso banche (oltre 5 anni), esprime l'effettivo debito nei confronti della BCC di Roma in riferimento al mutuo che ha sostituito quello in essere con Banca Unicredit SpA erogato per la realizzazione del Centro Agroalimentare. Il mutuo è garantito da ipoteca.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute. Le principali variazioni nella consistenza della voce "Debiti tributari" sono dovute al cospicuo versamento di acconti rispetto al precedente esercizio.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	3.880.389	0	0	0	4.139.234	8.019.623
Totale	3.880.389	0	0	0	4.139.234	8.019.623

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
17.227.629	17.567.317	(339.688)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni (riferiti ai risconti su canoni per diritti di superficie).

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Diritti di superficie	15.027.850
Contributi legge 4/2006	2.071.886
Altri	127.893
	17.227.629

L'importo di Euro 15.027.850, si riferisce ai risconti passivi sui corrispettivi derivanti dalle cessioni dei diritti di superficie effettuate nel corso degli esercizi che vengono imputati a ricavi in funzione della durata contrattuale degli stessi.

L'importo di Euro 2.071.886, si riferisce ai risconti passivi sui contributi ex Legge n. 4/2006 concessi dalla Regione Lazio per la costruzione del complesso immobiliare e che vengono contabilizzati a conto economico in funzione del piano di ammortamento del complesso immobiliare medesimo.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Altri conti d'ordine	2.477.275	150.513	2.326.762
	2.477.275	150.513	2.326.762

Tra i conti d'ordine sono evidenziati i valori delle fidejussioni prestati da terzi a garanzia delle obbligazioni economiche assunte nei confronti di CAR.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
19.676.613	4.052.540	15.624.073

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	19.340.303	3.901.918	15.438.385
Altri ricavi e proventi	336.310	150.622	185.688
	19.676.613	4.052.540	15.624.073

I dati del valore della produzione evidenziano un notevole incremento rispetto al precedente esercizio in quanto evidenziano la somma dei ricavi conseguiti fino alla data del 30.11.2014 della società Cargest incorporata e quelli di CAR per l'intero esercizio.

E' quindi da evidenziare che i dati non sono omogenei rispetto al precedente esercizio e dunque non comparabili.

Ad ogni modo, si evidenzia che rispetto al precedente esercizio, tenendo conto dei ricavi conseguiti da CAR e dalla società di gestione Cargest, vi è stato un incremento meglio descritto nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono da evidenziare ricavi per canoni di locazione per Euro 7.104.369 e ricavi da pedaggi per Euro 1.178.233.

Tra gli altri ricavi troviamo i contributi della Regione Lazio per Euro 172.002, ricavi per sanzioni applicate per Euro 94.887, i contributi del GSE per Euro 25.904 e altri ricavi per Euro 43.517.

Ricavi per categoria di attività e per area geografica

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività e area geografica non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
19.408.701	3.234.333	16.174.368

CENTRO AGROALIMENTARE ROMA C.A.R. S.C.P.A.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	34.882	2.595	32.287
Servizi	10.896.350	960.881	9.935.469
Godimento di beni di terzi	3.015.355	44.017	2.971.338
Salari e stipendi	1.678.905	375.514	1.303.391
Oneri sociali	554.673	123.455	431.218
Trattamento di fine rapporto	124.642	30.108	94.534
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	655.971	160.722	495.249
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.133.256	1.154.485	(21.229)
Svalutazioni crediti attivo circolante	515.322	0	515.322
Accantonamento per rischi	330.000	140.000	190.000
Oneri diversi di gestione	469.345	242.556	226.789
	19.408.701	3.234.333	16.174.368

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono a spese di cancelleria, materiali di consumo e acquisto carburanti.

Costi per servizi

Si riferiscono ai consumi di energia e acqua per Euro 3.836.074, a manutenzioni e riparazioni per Euro 1.391.339, a servizi di vigilanza per Euro 1.668.281, a servizi di pulizia per Euro 1.539.328, per il presidio sanitario per Euro 159.771, a costi assicurativi per Euro 383.491, riscaldamento per Euro 259.581, consulenze esterne per Euro 359.257, a consumi telefonici per Euro 94.011, compensi ad Amministratori, sindaci e Comitato operatori per Euro 425.084 (per il cui dettaglio si rinvia ad apposito paragrafo della presente nota integrativa) ed altri servizi per Euro 780.133.

Costi per godimento beni di terzi

Si riferiscono al canone di affitto di azienda corrisposto da Cargest a CAR precedentemente alla fusione per incorporazione per Euro 2.933.333, al canone di locazione per l'ufficio di Roma per Euro 25.281 e a canoni per noleggi per Euro 56.741.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Le svalutazioni dei crediti vengono effettuate in base a stime puntuali per singolo cliente.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti si riferiscono per Euro 50.000 a potenziali costi e spese relativi al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate (Ufficio Provinciale del Territorio di Roma) instaurato per resistere all'Avviso di Accertamento notificato, nel corso del 2013, per rettificare la determinazione del classamento degli immobili in cui viene svolta l'attività mercatale ed al contenzioso con il Comune di Guidonia instaurato per resistere all'Avviso di Accertamento ICI anno 2009 notificato nell'anno 2015 per l'importo di Euro 185.000 circa (comprensivo di sanzioni, interessi e oneri). Sono stati inoltre accantonati Euro 280.000 per rischi derivanti da potenziali cause passive di cui Euro 80.000 con un locatario ed Euro 200.000 con il concessionario del servizio movimentazione merci all'interno del Centro Agroalimentare.

Oneri diversi di gestione

Nella voce troviamo l'IMU per Euro 173.237, la TASI per Euro 37.726, la Tassa smaltimento rifiuti per Euro 51.046, i contributi al Consorzio di bonifica per Euro 22.523, l'Imposta di registro per Euro 52.358, il contributo GSE riconosciuto a terzi per Euro 24.886 e altri costi per Euro 107.569.

CENTRO AGROALIMENTARE ROMA C.A.R. S.C.P.A.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.767.844	(146.205)	1.914.049

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	2.506.100	466.993	2.039.107
(Interessi e altri oneri finanziari)	(738.256)	(613.198)	(125.058)
	1.767.844	(146.205)	1.914.049

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	0	0	0	318.255	318.255
Altri proventi	0	0	0	2.187.845	2.187.845
	0	0	0	2.506.100	2.506.100

La voce interessi bancari comprende interessi maturati sulle disponibilità liquide a disposizione. Tra gli altri proventi la voce più rilevante (Euro 2.075.217), che ha determinato il cospicuo scostamento rispetto al dato del precedente esercizio, è costituita dal contributo Ministeriale in conto interessi concesso alle Società consortili, ai sensi della Legge 28.2.1986, n. 41 che hanno contratto mutui ipotecari per la realizzazione dei mercati agroalimentari. Il suddetto ingente contributo in conto interessi è stato contabilizzato sulla base del piano di ammortamento formulato dal Ministero in funzione della durata contrattuale del mutuo ipotecario stipulato con Banca Unicredit che, nell'esercizio 2014, è stato estinto con il pagamento della maxi rata finale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 11) si evidenzia che non vi sono proventi da partecipazioni.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Altri oneri su operazioni finanziarie	0	0	0	738.256	738.256
	0	0	0	738.256	738.256

Tra gli oneri finanziari l'importo di maggior valore è costituito dagli interessi riconosciuti alla Banca per il mutuo (Euro 700.675).

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
0	83.849	(83.849)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Di partecipazioni	0	83.849	(83.849)
	0	83.849	(83.849)

La voce si è azzerata per l'avvenuta incorporazione della controllata Cargest.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(7.434)	283.253	(290.687)

Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Varie	795.924	Varie	2.868.283
Totale proventi	795.924	Totale proventi	2.868.283
Varie	(803.358)	Varie	(2.585.030)
Totale oneri	(803.358)	Totale oneri	(2.585.030)
	(7.434)		283.253

Tra i proventi straordinari sono rilevate, per l'intero importo, sopravvenienze attive composte per Euro 44.474 da risoluzione diritti superficie, per Euro 335.168 dallo storno per debiti Irap stanziati in virtù dell'istanza di interpello sul trattamento tributario dei diritti di superficie sottoscritti anteriormente all'esercizio 2009 per cui è intervenuta la prescrizione, per Euro 54.582 dallo storno di fondi accantonati per potenziali cause passive chiuse nell'esercizio, per Euro 237.727 per storno accantonamenti su costi di utenze stimate e per Euro 123.973 da altre sopravvenienze.

Tra gli oneri straordinari troviamo, per Euro 316.000, il contributo concesso in virtù dell'accordo sindacale sottoscritto in sede regionale per favorire l'uscita e la nuova entrata dell'organico dal vecchio al nuovo concessionario del servizio movimentazione merci all'interno del centro agroalimentare, il tutto al fine di permettere la riattivazione del servizio. Inoltre, nella voce sono iscritte sopravvenienze passive per Euro 487.358 (di cui Euro 247.418 per conguagli utenze, Euro 43.865 per risoluzioni diritti di superficie e Euro 91.101 per transazioni).

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	603.766	417.486	186.280
Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:	1.387.039	1.412.525	(25.486)
IRRES	1.220.414	1.412.525	(192.111)
IRAP	166.625	0	166.625
Imposte differite (anticipate)	(783.273)	(1.010.741)	227.468
IRRES	(798.820)	(1.010.741)	211.921
IRAP	15.547	0	15.547
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	15.702	(15.702)
	603.766	417.486	186.280

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

2/11/11

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	Esercizio 31/12/2014		Esercizio 31/12/2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Diritti superficie (IRES)	8.876.235	2.440.965	6.736.580	1.852.560
Diritti superficie (IRAP)	15.042.072	725.028	15.376.082	741.127
Fondi Accantonamento (IRES e IRAP)	150.000	48.480	100.000	32.320
Fondi Accantonamento (IRES)	430.000	118.250		
Fondi imposte (IRES e IRAP)	300.000	96.960		
Fondi Ammortamento (IRES e IRAP)	19.667	6.356		
Fondi Svalutazione crediti (IRES)	1.066.375	293.253		
Totale	25.884.349	3.729.292	22.212.662	2.626.007
Imposte differite (anticipate) nette		(3.729.292)		

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate ad eccezione di quelle con la controllata Cargest incorporata nel corso dell'esercizio e di cui si è data informazione nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22) si evidenzia che la Società non ha sottoscritto alcun contratto di locazione finanziaria (leasing).

La Società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Qualifica	Compenso
Amministratori	297.033
Collegio sindacale	119.901

Le voci comprendono i costi sostenuti anche da Cargest nel periodo 1.1.2014 - 30.11.2014.

A tal fine si evidenzia che i compensi agli Amministratori afferenti Cargest ammontano ad Euro 145.017 mentre quelli afferenti CAR ammontano ad Euro 152.016.

I compensi ai Sindaci afferenti Cargest ammontano ad Euro 42.860 mentre quelli afferenti CAR ammontano ad Euro 77.042.

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

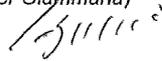
Descrizione	esercizio 31/12/2014	esercizio 31/12/2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.424.556	621.618
Imposte sul reddito	603.766	417.486
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(1.767.844)	146.205
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	260.478	1.185.309
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	904.642	30.108
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.789.227	1.315.207
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(320.013)	(1.630.967)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.373.856	(285.652)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.284.071)	(4.900.518)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.222.015	658.374
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(329.878)	(39.414)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(339.688)	17.567.317
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.115.526	(285.619)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.383.904	13.000.140
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.767.844	(146.205)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.547.269)	(1.878.084)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	237.110	699.669
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	457.685	(1.324.620)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	7.475.923	12.575.177
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(4.525.953)	(59.257.964)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(4.525.953)	(59.257.964)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(1.414.903)	(4.201.550)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.414.903)	(4.201.550)

CENTRO AGROALIMENTARE ROMA C.A.R. S.C.P.A.

Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	1.975.114	(1.979.812)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.975.114	(1.979.812)
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.965.742)	(65.439.326)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.766)	1.766
Accensione finanziamenti		15.738.719
Rimborso finanziamenti	(738.719)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2)	45.713.370
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(740.487)	61.453.855
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	2.769.694	8.589.706
Disponibilità liquide iniziali	8.589.706	
Disponibilità liquide finali	11.359.400	8.589.706
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.769.694	8.589.706

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Valter Giammaria)





BILANCIO AL 31.12.2014

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
1. IL SISTEMA CAR.....	8
1.1 Sostenibilità ambientale	8
1.2 Gestione e Sviluppo del Patrimonio Immobiliare.....	9
1.3 L'evoluzione dei mercati ortofrutticolo ed ittico. Opportunità e rischi	10
1.4 Sicurezza	13
1.5 Movimentazione merce	15
1.6 Nuovo sistema di gestione accessi	16
2. LE AZIONI DI MARKETING	18
2.1 Il piano di sviluppo della campagna "Cuor di CAR"	18
2.2 Il CAR e il Mondo	21
2.3 Il sito web	24
3. LA SICUREZZA ALIMENTARE E L'INFORMAZIONE AL CONSUMATORE	26
3.1 L'attenzione al consumatore.....	26
3.2 La qualità.....	27
3.3 L'informazione sull'andamento dei prezzi	27
4. IN RILIEVO	30
4.1 Il Piano Industriale di CAR 2015 - 2018	30
4.1.1 L'impegno finanziario	31
4.1.2 La Copertura finanziaria	31
4.1.3 L'impatto sociale	32
4.1.4 Gli strumenti alla base della strategia	32
4.2 Una nuova Governance per efficientare la gestione	33
4.3 CAR protagonista dei grandi progetti dell'agroalimentare.....	35
5. RISULTATI ECONOMICI.....	37
5.1 I numeri del bilancio	37

5.2 Ricerca e Sviluppo	39
5.3 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.....	40
5.4 Azioni proprie e azioni quotate di società controllanti	40
5.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	40
5.6 Evoluzione prevedibile della gestione	41
5.7 Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze	41
5.7.1 Rischio di credito	41
5.7.2 Rischio di liquidità	42
5.7.3 Rischio di mercato	42
5.8 Informazione attinenti all'ambiente ed al personale.....	42
5.9 Svolgimento dell'attività ed eventuali Sedi secondarie	43
5.10 Destinazione del risultato di esercizio.....	43
CONCLUSIONI	44

2014 UN ANNO FONDAMENTALE NELLA VITA DEL CENTRO AGROALIMENTARE ROMA

* * *

Il 2014 ha rappresentato un anno particolarmente importante nella vita del Centro Agroalimentare. E questo essenzialmente per due motivi: uno interno all'azienda e l'altro di *benchmark* con il contesto esterno.

Nel primo caso si può dire che con l'intervento sulla *governance* del Centro, voluto dagli azionisti, si è chiusa definitivamente la fase di *start-up* della struttura. L'incorporazione della Società di gestione Cargest in CAR ScpA, ha di fatto posto, anche visivamente, fine alla fase legata al trasferimento dei Mercati, al superamento delle difficoltà ad esso conseguenti, al lancio di una filosofia che vuole il Centro una vera e propria cittadella dell'agroalimentare, declinando commercio, servizi, distribuzione, logistica.

L'operazione non è stata solo guidata da ragioni di risparmio e razionalizzazione (i risparmi sono, o meglio saranno per il 2015, nell'ordine di 300 - 350 mila euro/anno), ma ha voluto significare anche l'ingresso in un contesto diverso, più "adulto".

Sicuramente l'esperienza della Società di gestione è stata positiva. Essa ha rappresentato il modo per avvicinare il modello gestionale alle reali esigenze delle imprese operanti nel Centro e di collaborare con esse per dare vita ad una esperienza di successo che non a caso oggi viene rappresentata come tale a livello nazionale. Cargest Srl ha dato inoltre una risposta importante all'esigenza di un governo dell'impresa più snello rispetto a quello allora operante in CAR ScpA (nel 2002 CAR aveva ben 23 consiglieri di amministrazione!).



Oggi però questa necessità è stata superata dai cambiamenti che hanno interessato CAR, che ha fatto proprio questo modello di gestione ed ha fortemente modificato la propria struttura di governo (ad esempio oggi i consiglieri di amministrazione sono 5). L'altro dato, quello di confronto con l'esterno, discende dall'analisi delle *performance*.

Il Centro Agroalimentare Roma si pone ormai stabilmente al primo posto in Italia come fatturato, che sfiora ormai i 16,5 milioni di euro¹ (+ 3,5% rispetto al 2013). Dal 2009, anno di inizio della più grave crisi economica del dopoguerra, si assiste ad un dato straordinario: i ricavi di CAR ScpA sono cresciuti di oltre il 21% e la proiezione 2015 dovrebbe segnare un ulteriore incremento.

Primo Centro Agroalimentare in Italia e quarto in Europa, dopo Parigi, Madrid e Barcellona, e proiettato, secondo le indicazioni del Piano Industriale, a superare i 19 milioni di ricavi nel 2018.

Il nuovo Piano Industriale, i cui elementi di sintesi sono riportati più avanti nella Relazione, rappresenta anche da questo punto di vista un elemento di svolta.

Se il precedente Piano aveva l'obiettivo di portare l'azienda in "acque sicure", consolidando un risultato positivo per il "gruppo" Centro Agroalimentare, oggi l'obiettivo principale del Piano è quello dello sviluppo, sviluppo per linee interne (crescita nelle attività "core") e sviluppo per linee esterne (introduzione di nuove filiere e sviluppo anche all'esterno del perimetro tradizionale del Centro).

Oggi CAR si candida a dare spessore e nuova sostanza al *know how* sviluppato negli oltre 11 anni di attività. In sintesi:

¹ Il bilancio riporta un valore della produzione di 19,3 milioni, ma questo valore risente di alcune obbligate duplicazioni con il conto economico CARGEST Srl. Si tratta quindi di un dato che non esprime il reale valore della produzione.

- Offrire una opportunità per razionalizzare il sistema pubblico dei mercati all'ingrosso, attraverso la responsabilità dei processi di delocalizzazione dei mercati all'ingrosso di competenza di Roma Capitale (Centro Carni e Mercato di Fiori), ma anche nella rivisitazione della rete attuale regionale che andrebbe ricondotta ad una *governance* integrata;
- Essere protagonisti di una nuova politica di filiera sia a monte, verso il mondo agricolo, che a valle, supportando la modernizzazione della tradizionale rete dei mercati rionali di Roma, che versano in una condizione di difficoltà;
- Sviluppare una progettualità dedicata alla internazionalizzazione del sistema agricolo regionale, che può vedere in CAR una piattaforma nazionale e internazionale anche in collaborazione con altri importanti attori del sistema, in primis la neonata Lazio Innova e l'Autorità Portuale di Civitavecchia;
- Processare idee e progetti per un nuovo disegno della logistica urbana, soprattutto nelle aree centrali, che sia efficiente, economica ed a basso impatto ambientale.

A queste linee guida si aggiungono progettualità specifiche legate allo sviluppo della rete della somministrazione romana (segmento HORECA), e quella del mondo del biologico, che rappresenta una opportunità ancora priva di una dimensione organizzativa e commerciale in linea con le sue potenzialità.

Nella relazione che segue è tracciato un quadro sintetico delle principali attività sviluppate nel corso del 2014 e soprattutto dei risultati raggiunti. Non manca una 2/11 analisi delle principali problematiche che attengono soprattutto ai temi della sicurezza (repressione del lavoro irregolare in particolare), e della riorganizzazione del sistema



logistico interno, che ancora oggi, ad oltre undici anni dall'apertura del Centro, risentono dell'impatto della dolorosa vicenda delle vecchie cooperative di Via Ostiense.

3000



1. IL SISTEMA CAR

1.1 Sostenibilità ambientale

Un risparmio pari a 5.800.000 Kg. di CO2 per Roma

Nel corso del 2014 si sono sviluppate le attività a salvaguardia delle risorse ambientali e della sostenibilità nel Centro Agroalimentare Roma. Una crescente applicazione delle migliori soluzioni volte, a solo titolo esemplificativo, ad una efficienza energetica per mezzo di fonti rinnovabili, al risparmio ed al recupero dell'acqua, alla prevenzione recupero e riciclo dei rifiuti, alla diminuzione della CO₂ con il miglioramento, più in generale, della logistica: solo nel 2014, grazie alla posizione strategica del CAR al di fuori della Città, si sono evitate per Roma produzioni di circa 5.800.000 Kg di CO₂. In tal senso si stanno valutando le migliori ipotesi per l'immissione, nella rete CAR, dell'energia attualmente prodotta dall'impianto fotovoltaico, ai fini dell'autoapprovvigionamento, nella piena consapevolezza che si impongono sempre più efficaci soluzioni innovative.

In particolare la gestione delle acque, attraverso il suo utilizzo migliore e l'attento monitoraggio a tutto il sistema idrico presente nel Centro, si è avvalsa di costanti ed approfondite analisi.

Nel 2014, grazie ad una più accorta attività sul ciclo dei rifiuti, si è notevolmente ridotto l'indifferenziato ed è proporzionalmente aumentata la raccolta differenziata. Su questo ultimo aspetto si stanno studiando forme incentivanti per accrescere, negli operatori in specie, la consapevolezza della bontà della pratica di differenziazione.

Nel 2014 si sono gettate le basi, attraverso un reporting, per introdurre ed attuare un sistema di gestione ambientale del Centro, che costituisca la premessa per una vera e propria certificazione ambientale.



Obiettivo della Società è migliorare la propria *performance* in tal senso. Associare agroalimentare, cibo, alimentazione, sicurezza alimentare a concetti quali la sostenibilità e minimizzazione dell'impatto ambientale può rappresentare una leva ulteriore di sviluppo della struttura sul piano commerciale.

1.2 Gestione e Sviluppo del Patrimonio Immobiliare

Edificati 280.000 mq

Il 2014 è stato ancora un anno difficile per il mercato immobiliare a livello nazionale. Da questa situazione non è esente il CAR e si è rappresentata con grandi tensioni su canoni e durata dei contratti di locazione e con numerose richieste da parte dei clienti di rimodulare gli importi.

Diverse le aziende costrette a risolvere i contratti di locazione. Tuttavia, grazie ad un naturale *turnover* ed alle attività della struttura, sono state sostituite da altre, motivo per cui la percentuale locata resta sostanzialmente invariata.

E' stato raggiunto l'obiettivo del mantenimento di un tasso di *vacancy* più basso possibile, attraverso una corretta politica di gestione degli immobili esistenti ed una attività di promozione per nuovi contratti volta a garantire il turnover naturale, si è infatti riusciti a mantenere quello del 2013 (al 2%).

Anche il 2014 ha confermato una crescita dei ricavi in linea con il budget.

Tra i grandi clienti la ASL RM G ha aumentato le superfici locate destinate al Dipartimento di Prevenzione con l'apertura, nel 2015, di nuovi servizi, a riprova dell'alto valore aggiunto riscontrato in questa location.

Sempre quale elemento di forza si segnala l'inizio delle attività nel 2014 della piattaforma Battaglio e la sottoscrizione, nello stesso anno, dell'assegnazione di un ulteriore lotto per l'ampliamento della struttura che vedrà, nel 2015, la realizzazione di una ulteriore piattaforma del fresco.

Il Centro di Distribuzione GROS, nel 2014, è entrato in piena attività ed ha raggiunto in poco tempo la saturazione del potenziale logistico; in fase di ultimazione, nel 2015, la piattaforma ortofrutta di GROS che avrà una superficie di circa 30.000 mq destinata ai prodotti freschi e freschissimi.

Sempre nel 2014 si segnala l'ingresso della Califano Carrelli per la realizzazione di una struttura industriale adibita a vendita, noleggio, assistenza carrelli elevatori.

Nel 2014 sono state avviate trattative per la locazione di spazi refrigerati a clienti interni del CAR ed a nuovi clienti, che hanno deciso di fare al CAR il loro business.

1.3 L'evoluzione dei mercati ortofrutticolo ed ittico. Opportunità e rischi

La crisi del comparto ortofrutticolo anche nel 2014 ha lasciato il segno andando a penalizzare il settore e, proseguendo il suo percorso, ha spostato il segnale di "fine corsa". Il fenomeno deflattivo rischia di trasformarsi in vera e propria stagflazione che non risparmia il settore ortofrutticolo italiano che a fine 2014, per la prima volta dopo una sequenza di anni chiusi con il segno più, vede i prezzi al consumo in calo in tutte le principali categorie merceologiche di frutta e verdura. Il calo dei consumi, segnato nel 2014, vede confermare anche al CAR un andamento negativo che prosegue anche all'inizio del 2015.

Nonostante la percezione dell'italiano medio di acquistare e mangiare più frutta e verdura perché salubri nonostante i prezzi alti, la realtà dimostra che si consuma meno F&V a prezzi inferiori rispetto agli anni precedenti. La crisi e la cattiva informazione hanno tagliato i consumi alimentari, ma hanno anche profondamente modificato le abitudini degli italiani che hanno dovuto rinunciare ai prodotti base della dieta mediterranea, con pericolosi effetti per la salute.



In calo del 7 per cento i consumi per persona, che nel 2014 si sono fermati a poco più di 130 chili all'anno: non più di 360 grammi al giorno rispetto ai 400 grammi consigliati dall'organizzazione mondiale della Sanità. Si pensi solo che in Italia solo il 18 per cento della popolazione di età superiore a 3 anni consuma quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e verdura.

Questa analisi del 2014 non ha riscontri così preoccupanti nel Centro Agroalimentare Roma, nel quale comunque la crisi prosegue a farsi sentire: già da tre anni gli operatori devono mantenere posizioni di mercato e non commettere errori.

Gli operatori del CAR, nel 2014, hanno comunque garantito un buon livello di qualità e di servizio per i loro clienti, andando ad aumentare il livello di presenza, come peraltro nel 2013, per 12 mesi l'anno riducendo il periodo di chiusura estiva.

I consumi della Città hanno comunque avuto un buon ritorno per il settore, anche grazie alla presenza di turisti. Il CAR ha risposto prontamente a questo andamento delle presenze con costanza di offerta. In particolare, per il mercato ortofrutticolo, si è registrato un buon mercato per i prodotti dominanti, con una costante stabilità nelle quantità e nei prezzi e con ciò non stravolgendo in negativo le contrattazioni. Anche se bisognerà attendere le conferme dei bilanci delle aziende del CAR, gli operatori del mercato vedranno intaccati i propri utili: un cuscinetto per ammortizzare le fluttuazioni dei prezzi con offerta di prodotti di ottima qualità a prezzi competitivi, pur di mantenere i propri clienti. A riprova della forza che comunque ha il mercato ortofrutta nel Centro Agroalimentare Roma ~~si rileva che le sole tre risoluzioni contrattuali di stand sono state immediatamente risolte e tutti e tre gli spazi sono stati riallocati per chiudere a dicembre con il 100% degli spazi occupati.~~

2.3/11

In materia non può dirsi lo stesso per il mercato ittico: nel 2014 l'andamento del comparto è stato stabile fino al terzo trimestre ma ha poi registrato, nel quarto trimestre, un peggioramento con la chiusura di circa sette stand su 49.

La sofferenza, sotto il profilo delle locazioni, è strettamente correlata ed in congiuntura, al particolare momento di stagnazione del mercato a livello nazionale ed europeo.

Secondo dati ISTAT appare in rallentamento la crescita dell'attività produttiva per il settore della lavorazione e conservazione ittica nazionale nell'ultimo trimestre 2014, dopo i segnali di ripresa più chiari registrati nei mesi precedenti e nel quarto trimestre 2014, rispetto sia al trimestre precedente sia allo stesso trimestre del 2013, è proseguita la flessione del prezzo medio alla produzione per i prodotti d'allevamento d'acqua dolce, per effetto della debolezza della domanda. La flessione, particolarmente evidente dal confronto tendenziale, sottolinea una domanda particolarmente bassa per il periodo. L'intero comparto ittico ha mostrato, nel 2014, una generalizzata stazionarietà del fatturato e un peggioramento per quanto concerne la posizione concorrenziale, più accentuato rispetto all'area extra-euro.

Rispetto al resto dei mercati nazionali il mercato ittico di Roma si posiziona tra i primi due insieme a Milano. Il resto vede mercati alla produzione e distribuzione di medie/piccole dimensioni confermando la debolezza nazionale della frammentazione dell'offerta (si pensi a quelli medi Ancona, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Pescara, Torino, Venezia e Verona ed un numero enorme di mercato alla produzione ed aste)

Sicuramente al CAR ci sono alcuni punti di debolezza e minacce che si acquiscono in tempi di crisi e che valgono sia per il mercato ortofrutta che per l'ittico, quali quello della sicurezza e dell'aumento del fenomeno del credito inesigibile, dovuto alla sempre

maggior difficoltà di rientrare dei crediti verso i dettaglianti che hanno portato diverse aziende grossiste al collasso.

Alcuni Operatori del mercato offrono un interessante servizio ai consumatori privati con la vendita del sabato, in quanto è possibile acquistare prodotti di elevata qualità a prezzi all'ingrosso, contromisura necessaria in tempi in cui i consumi diminuiscono: nel 2014 si sono registrati circa 40.000 ingressi di consumatori per entrambi i settori, anche sottoforma di gruppi di acquisto.

Anche nel 2014, per il mercato ortofrutticolo, molti clienti hanno lamentato difficoltà di operare nell'orario estivo poiché si riduce il tempo necessario alla contrattazione e questo di fatto distorce lo stesso mercato. Sono state anche lamentate difficoltà nella conservazione dei prodotti a causa delle elevate temperature della scorsa estate, protrattesi fino a tarda sera.

Sempre per il mercato ortofrutticolo si segnala, anche nel 2014, la problematica relativa alla emergente situazione della così detta "Terra dei Fuochi". Il CAR ha proseguito nel 2014 l'attività, già iniziata nel 2013, di controllo, innalzando il livello di attenzione sui prodotti tendenzialmente a rischio per la salute: sono state effettuate analisi fisico-chimiche sui prodotti ortofrutticoli sia dalla ASL RM G che direttamente dal CAR per un totale di 35.500 indagini chimiche.

Nel 2015 sono in programma tutta una serie di iniziative mirate alla realizzazione di analisi chimiche volte ad innalzare, quanto più possibile, il livello di salvaguardia e tutela dei consumatori.

Figura

1.4 Sicurezza

Le persone non autorizzate ad entrare allontanate sono state 15.154



Anche nel 2014 la sicurezza, in particolare nei mercati ortofrutticolo ed ittico, ha costituito uno tra gli impegni prioritari per la Società.

Forte il contrasto al lavoro irregolare ed all'ingresso di persone in molti casi prive di permesso di soggiorno, ma anche di qualsiasi altro documento di riconoscimento. Non da ultimo si annovera il contrasto al lavoro minorile: nell'insieme nel 2014 sono state impiegate ingenti risorse umane e finanziarie e negli ultimi tre mesi dell'anno il rafforzamento del servizio di sicurezza ha determinato un costo aggiuntivo di circa 250.000,00 euro, raggiungendo la cifra di 1.668.281,00. Nel corso del 2014, in merito all'uso di manodopera irregolare, sono state comminate sanzioni per circa 54.000 euro.

Questo impegno ha portato ad una significativa flessione nella presenza di ingressi irregolari rispetto al 2013, a riprova della validità dello strumento adottato. In generale il dato positivo è nel consistente calo del numero di persone allontanate, passando da una media di circa 1.600 a circa 800 mese, che rimane tuttavia un numero elevatissimo.

Permane infatti una situazione grave, d'altronde presente anche in altri mercati nazionali, che probabilmente dovrà essere affrontata con misure sia emergenziali che strutturali, ma anche con il pieno coinvolgimento degli operatori considerando che, così come si è potuto ripetutamente constatare, il contributo costante delle diverse istituzioni preposte alle attività di controllo ed all'ordine pubblico è da tempo, nonostante i ripetuti solleciti ed appelli, lanciati dal *management* della Società non corrispondente al reale e specifico bisogno.

Si è lavorato, ed è ora alla firma, alla redazione di un Protocollo di Intesa con il Ministero degli Interni per far sì che il Centro non si trovi a dover fare fronte, solo con le proprie forze, al contrasto del lavoro nero ed all'immigrazione clandestina; obiettivo di tale Protocollo è la presenza stabile e forte delle Forze dell'Ordine all'interno del Centro Agroalimentare Roma. E' infatti questo un nodo cruciale che chiama CAR ad

attuare, anche per mezzo di impegni economici non indifferenti, misure di controllo e di contrasto all'illegalità ed a problematiche sociali che non sono invece propriamente attenenti alla *mission* della struttura.

1.5 Movimentazione merce

Una partita aperta

Dopo l'avvenuta aggiudicazione della gara per la concessione di servizi di movimentazione merce l'auspicio per il 2014 non è stato confortato nei risultati. Le frizioni tra l'azienda risultata aggiudicataria e le rappresentanze sindacali dei lavoratori, hanno visto la Società porsi in prima linea al fine di raggiungere gli opportuni accordi sull'avvio delle attività e sul passaggio dei lavoratori provenienti dalle vecchie cooperative di via Ostiense. Nel luglio 2014 si è firmato un accordo presso la Regione Lazio tra la società aggiudicataria della gara, le organizzazioni sindacali e CAR, nel quale la società aggiudicataria si impegnava ad assumere ventiquattro lavoratori a tempo pieno mentre CAR, con proprie risorse finanziarie, si impegnava a favorire l'allontanamento volontario di altri dodici lavoratori più anziani. L'aggiudicataria, inoltre, si impegnava a realizzare la coibentazione della piattaforma logistica.

L'avvio delle attività è avvenuto il 15 settembre 2014, in concomitanza con l'attivazione di un servizio straordinario di sicurezza, voluto proprio per mettere nelle migliori condizioni possibili l'inizio delle attività da parte dell'aggiudicataria. Gli obiettivi fondamentali, alla base della concessione del servizio, erano la necessità di avere una logistica efficiente ed efficace e con ciò contribuire alla riduzione dell'offerta irregolare di manodopera, di dare stabilità ad un gruppo di lavoratori ed auspicare, possibilmente, un ampliamento della base occupazionale.

Sin dall'avvio, molti sono stati i problemi a causa, principalmente, della complessità della struttura e della specificità del servizio. Tutto ciò ha determinato, quasi da subito, profonda diffidenza da parte degli utilizzatori (grossisti, acquirenti e fornitori).

Nelle primissime settimane del 2015 la Dirigenza si è trovata, suo malgrado, a dover nuovamente riflettere e valutare su come affrontare e risolvere il tema della logistica all'interno della struttura.

In questo quadro il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la risoluzione dei contratti in essere per definire il nuovo modello di organizzazione della logistica e l'introduzione di elementi di selezione degli operatori abilitati a lavorare all'interno del Centro sempre più stringenti e cogenti.

1.6 Nuovo sistema di gestione accessi

Per un sistema dinamico di gestione di tutte le funzioni

Nel 2014 si è avviata la realizzazione, che verrà completata nel 2015, del Sistema Software integrato di gestione del Centro Agroalimentare Roma, definito Sistema Mercato (SM). SM nasce dall'esigenza di ristrutturazione del sistema accessi e delle infrastrutture correlate, quali pensiline e gabbioni, che verranno sostanzialmente rivisti e ristrutturati.

Il CAR con la realizzazione di SM, avrà a disposizione un sistema dinamico, scalabile e flessibile di gestione di tutte le funzioni (gradualmente inserite nei vari step di evoluzione) operative, fruendo di una proceduralizzazione informatizzata di tutti i processi.

SM evolve il CAR proiettandolo verso una gestione tecnologicamente avanzata, un CAR 2.0. SM interesserà trasversalmente tutte le funzioni ed i servizi, a partire dalle anagrafiche, passando per la gestione e sicurezza degli Accessi al Campus e

Direzionali, tariffazioni di accesso, gestione dei prezzi e del listino, sanzioni, gestione aree di vendita, fatturazione ed integrazione con il software di contabilità, presenze personale, report, ecc.. In breve, gestione e conduzione del Campus del CAR attraverso un sistema intelligente di comunicazione ed integrazione.

Il SM è inoltre lo strumento attraverso il quale si potrà condurre il Centro Agroalimentare Roma, avendo a disposizione tutti i dati, le informazioni e lo stato dei servizi ed attività, in tempo reale, con report completi e strutturati. Un cruscotto di gestione del Campus che attraverso la condivisione intelligente dei documenti e delle informazioni, anche tramite l'utilizzo di una *App* appositamente creata, permetterà la riduzione dei tempi operativi di gestione e di elaborazione di problematiche, richieste ed autorizzazioni.

Infine, verrà prevista un'interfaccia verso l'esterno attraverso il sito web istituzionale, tramite la quale gli operatori, i fornitori, gli acquirenti ed altre categorie eventualmente previste, potranno effettuare comunicazioni, ricevere informazioni e conoscere lo stato del loro rapporto con il CAR.

Non da ultimo, sfruttando appieno la filosofia in cui verrà sviluppato SM, si potranno realizzare delle strutture di connessione tra Centri Agroalimentari, puntando al massimo sviluppo del sistema con la visione di un CAR 3.0, connesso, integrato, condiviso ed innovativo.

2/11/11

2. LE AZIONI DI MARKETING

2.1 Il piano di sviluppo della campagna "Cuor di CAR"

Oltre cento aziende grossiste e di magazzini affiliate

Terminata la fase di programmazione e *scouting* delle aziende aderenti fatta nel 2013, nel 2014 Cuor di CAR è entrato nel vivo dell'attuazione del suo piano di sviluppo e marketing, andando a sigillare contratti di adesione con oltre cento aziende grossiste e di magazzini che sono state brandizzate ed hanno iniziato attivamente a far parte del Sistema Cuor di CAR; sistema basato su un concetto di identità e di appartenenza che vuole coinvolgere ed esaltare le eccellenze di tutta la filiera agroalimentare a partire dagli agricoltori, dai grossisti, dai dettaglianti per terminare con i consumatori anch'essi parte integrante di Cuor di CAR.

Le aziende grossiste ortofrutticole operanti nel CAR, che hanno deciso di aderire a questo ambizioso progetto, sono state dotate di un apposito certificato che ha permesso loro già di commercializzare, nel 2014, i primi prodotti ortofrutticoli a marchio di elevata qualità, fregiati del logo Cuor di Car.

Anche nel 2014, visti i risultati già ottenuti l'anno precedente, Cuor di Car ha visto la sua presenza, con un contratto di *product placement*, in una trasmissione dedicata alla cucina ed alla promozione dei territori italiani.

Per dare seguito a quanto prefissato in fase di programmazione, gli aderenti al Sistema Cuor di Car si sono sottoposti ad un piano di campionamento di analisi dei prodotti, commissionato da CAR, che ha visto la ricerca di 350 principi attivi per campione per un totale di 28.000 corrispondenze effettuate.

La campagna media 2014 è stata molto impegnativa in termini di investimenti, con due appuntamenti importanti legati all'*advertising* classico: prima dell'estate con



cartelloni pubblicitari e presenza sui principali quotidiani, con una campagna destinata ai dettaglianti ed agli operatori della Città basata su una scelta fotografica ispirata a testimonial "gente del settore". Gli elementi grafici sono stati ridotti all'essenziale per lasciare lavorare al meglio la potenza comunicativa ed evocativa delle foto.

La seconda parte della campagna media è stata fatta prima della fine dell'anno con cartelloni e presenza su siti web di due importanti quotidiani della Città.

La nuova campagna "Io Cuor di CAR" parla direttamente ai consumatori e fa sentire importanti anche i dettaglianti. Il protagonista principale della campagna è il prodotto, acquistato e venduto dal Centro Agroalimentare.

Tutta la campagna ruota intorno a questi concetti: Benessere, Salute, Felicità, Serenità e Libertà di scegliere il Meglio, principi a partire dai quali si è declinata una campagna multi-soggetto evidenziando anche che: "mangiare frutta e verdura fa bene e semplicemente ci rende più felici".

È iniziato anche il piano di penetrazione dei mercati rionali di Roma con la brandizzazione di 28 aziende che operano in 20 mercati rionali. I banchi di frutta e verdura degli aderenti sono ora personalizzati con il marchio Cuor di CAR. Oggi 15 Municipi romani su 15 sono stati raggiunti dal marchio identitario e di Sistema del Centro Agroalimentare Roma: garanzia, qualità, sicurezza, tracciabilità ed eccellenza dell'ortofrutta.

Nel 2014 è iniziato il progetto CAR BIO, per la promozione dei prodotti biologici del CAR. Verrà fatta una linea dedicata alla promozione dei prodotti bio e dei negozi bio di Roma che commercializzeranno tali prodotti.

Obiettivo ambizioso del 2015 è aumentare il numero degli operatori brandizzati e fidelizzare quelli già brandizzati nel 2014: il marchio Cuor di Car sarà sinonimo di Roma.



Il progetto marchio Cuor di CAR rappresenta indubbiamente una sfida di altro profilo che il Centro Agroalimentare ha deciso, insieme agli operatori, di affrontare convinto che solo con il "presidio" dell'intera filiera e con l'apertura di un dialogo diretto con il consumatore è possibile affermare quei principi di qualità, freschezza e sicurezza che rappresentano i punti di forza della struttura.

Solo lavorando sull'"appeal" del Centro Agroalimentare, sull'"unicità" della sua location, è possibile mantenere risultati così rilevanti nei tassi di occupazione dei metri quadri locabili a prezzi superiori a quelli reali offerti dal mercato attuale.

Prosegue nel 2014 l'attività di partecipazione di CAR ad eventi fieristici nazionali ed internazionali, per la promozione delle proprie attività e delle attività imprenditoriali dei propri Operatori ed ancora per la costruzione di legami di business e relazionali internazionali (*matching & networking*).

In particolare le location internazionali individuate sono state anche Bruxelles per il mercato ittico e Berlino e Madrid per il mercato ortofrutticolo.

A Bruxelles (*European Sea Food Exposition*) nel 2014 CAR ha partecipato per la prima volta con un proprio spazio espositivo con gli operatori del mercato ittico nello stand del MIPAAF "*Fish and Italy*" e, vista la buona riuscita del 2014, già si è deciso di replicare nel 2015 nelle stesse modalità.

A "*Fruit Logistica*" edizione 2014, svoltasi come ogni anno a Berlino, il Centro Agroalimentare Roma ha partecipato ancora una volta con il Centro Agroalimentare all'Ingresso di Fondi, ma per la prima volta in un grande stand insieme a Regione Lazio - ARSIAL. L'iniziativa ha visto il plauso degli operatori grossisti e delle loro associazioni di categoria che hanno partecipato con una delegazione di oltre 20 operatori, rappresentativa dei diversi comparti.



Per la terza volta CAR ScpA e Regione Lazio-ARSIAL, hanno partecipato insieme ad uno degli eventi fieristici ormai tra i più importanti nello scenario internazionale per il comparto ortofrutticolo: il *"Fruit Attraction"* di Madrid.

Ed ancora, ma per la prima volta, CAR ScpA e Regione Lazio-ARSIAL, hanno partecipato ad un altro importante appuntamento, tra i più consolidati sul panorama nazionale: il *MacFruit* di Cesena.

2.2 Il CAR e il Mondo

Una forte penetrazione delle azioni di marketing ha portato il Centro a commercializzare con 31 paesi

A Salonico, a maggio, si è svolta la Prima Conferenza Annuale 2014 dei soci del WUWM - *World Union of Wholesale Markets* (Unione Mondiale Mercati all'Ingrosso), alla quale ha partecipato CAR ScpA. I Paesi rappresentati sono stati 28, 200 i partecipanti e 86 i mercati aderenti. Il CAR ha colto l'occasione di incontro con i delegati dei mercati all'ingrosso provenienti da tutto il globo partecipando alla conferenza su tre punti chiave: mercati all'ingrosso come piattaforme di eccellenza logistica; sfide ed opportunità offerte dal finanziamento dei mercati; forme di gestione innovativa dei mercati. Il CAR, molto apprezzato dai soci e riferimento per l'Italia e l'Europa dei mercati agroalimentari all'ingrosso, si è candidato quale sede per un prossimo vertice del WUWM.

Durante la Seconda Conferenza Annuale 2014 del WUWM tenutasi a Londra è stato attestato che il CAR occupa posizioni di avanguardia nel mondo. In tal senso CAR ScpA è stato chiamato a spiegare esperienze e progetti nel dibattito dal titolo "Pianificazione strategica e modelli per il futuro dei mercati". Da un lato lanciando il marchio commerciale di garanzia "Cuor di CAR", che punta a migliorare la qualità dell'offerta di ortofrutta fresca dei mercati nazionali ed a rafforzare i legami di



convenienza ed identità dei soggetti della filiera. Dall'altro, lo studio e la proposta - con Roma Capitale - di progetti sulle *city logistics* (consegne dal CAR ai mercati) e lo smistamento dei rifornimenti in piazzole attrezzate che riducano traffico e impatti ambientali, la scelta di iniziative promozionali condivise da CAR e mercati, la creazione di costellazioni di mercati affiliati in franchising alla gestione del CAR, la sperimentazione di linee merceologiche specializzate. L'esperienza del CAR in tali ambiti e la sua capacità di proposta hanno attirato l'interesse dei delegati dei mercati all'ingrosso di 50 Paesi ed attenzione per il CAR ha creato il confronto dedicato alle modalità ed ai criteri in base ai quali nel mondo i mercati fronteggiano i rapidi mutamenti della domanda di consumatori sempre più attenti ai prodotti che comprano.

Una delegazione del Centro Agroalimentare Roma nel 2014 ha visitato il Merca Madrid, il mercato all'ingrosso della città spagnola ed il secondo mercato ittico più grande al mondo dopo quello di Tokio. Al termine della visita ci si è dati appuntamento a Roma per ricambiare l'ospitalità e per condividere linee strategiche tra due strutture tra le più grandi d'Europa.

Ad ottobre 2014 ha visitato il CAR il Ministro dell'Agricoltura della Repubblica dell'Unione del Myanmar, Mynt Hlaing. Una visita ufficiale ricca di prospettive e fondate aspettative. La delegazione si è recata al CAR con lo staff del Ministro Maurizio Martina, il Direttore generale del Ministero Ukyaw Win, l'Incaricato d'affari dell'Ambasciata Than Sain. Ad accogliere la delegazione estera - reduce da un vertice alla FAO e impegnata in un dialogo col Governo Italiano sulla cooperazione, lo sviluppo degli scambi, l'assistenza alla crescita - sono intervenuti i vertici del CAR, associazioni di categoria, lo staff. E' emersa la grande ammirazione della missione



asiatica per il *Modello CAR*, per il funzionamento dei suoi assetti tecnologici e della sua macchina organizzativa.

Nel novembre del 2014, nell'ambito delle attività di internazionalizzazione del CAR, è stata accolta una delegazione composta dal Presidente Invitalia, dal Viceministro all'Agricoltura dell'Albania, Alban Zusi. A fronte dell'interesse suscitato dalla visita presso le strutture presenti nel Centro è in corso di sottoscrizione una lettera di intenti per concretizzare l'iniziativa di scambi di prodotti agroalimentari tra i due paesi e di implementazione delle possibili *partnership* per la costruzione di un Centro Agroalimentare a Tirana.

Una delegazione dal Sud Africa composta dai rappresentanti di 12 aziende agroalimentari, accompagnata da funzionari del consolato milanese ha fatto visita al CAR. Un'intera mattinata di incontri istituzionali e *business to business* tra una dozzina di piccoli imprenditori agroalimentari sudafricani e i grossisti del CAR. Gli incontri commerciali B2B si sono svolti dopo un intervento del diplomatico Sudafricano Gordon Gleimius (Responsabile delle politiche economiche, commerciali e promozionali), al quale hanno fatto seguito una presentazione della giornata da parte della Simest, un rappresentanza del Mised uno del Consolato sudafricano di Milano. Ampia convergenza da parte di tutti i relatori sulla conveniente opportunità di business costituita da un eventuale ed utile impiego del CAR come avamposto privilegiato della distribuzione in Europa di prodotti sudafricani.

Nell'arco dei dodici mesi diverse sono state le offerte commerciali pervenute al CAR dai diversi social network e reinoltrate alle associazioni di categoria ed ai grossisti del CAR. In agosto (dopo aver presentato il prodotto in questione con fotografie, dati agronomici ed immagini telematiche), è stata prestata assistenza ad alcune ditte grossiste che hanno importato meloni da produttori italo-egiziani. Due le delegazioni



aziendali egiziane che durante l'anno hanno incontrato grossisti del CAR. Durante la primavera, si è data ospitalità ad una delegazione dell'Arabia Saudita presentata dalla Camera di Commercio Italo-araba; etc. etc.

2.3 Il sito web

Un sito che ha contato nel 2014 ben 1.300.000 visualizzazioni da oltre 82.000 IP unici

Terminata la fase di *startup*, il sito web del Centro Agroalimentare Roma, nel corso del 2014, ha subito molti aggiornamenti e sostanziali modifiche. Diverse le innovazioni di contenuto introdotte nel corso dell'ultimo anno. Le vecchie e le nuove aree sono state definite e ridefinite in maniera più semplice e intuitiva, con una descrizione più leggibile e snella. In particolare si è proceduto a semplificare i percorsi tra le aree di maggior interesse come l'area istituzionale, l'area consumatori, i listini prezzi, le info utili e tanto altro. Per quanto riguarda il settore Istituzionale, alle voci già presenti in menù, è stata aggiunta la sottosezione trasparenza che riguarda gli Organi di indirizzo politico-amministrativo CAR, Servizi collaborazioni e consulenze CAR, Dirigenti CAR e l'Organismo di Vigilanza. Riguardo all'area consumatori, è stato aggiunto un sottomenù denominato news, dove vengono riportate tutte le notizie dedicate. Inoltre è stata ridefinita la mappa che permette di visualizzare i vari percorsi da e verso il CAR con tutti i servizi messi a disposizione da Google. Infine, di grande impatto visivo, è stata l'installazione di uno sfondo grafico riguardante il marchio Cuor di Car, che si rinnova periodicamente seguendo l'evolvere della campagna pubblicitaria ancora in corso.

Tutto questo, tradotto in numeri, ha permesso al sito del CAR di essere visualizzato 1.300.000 volte nell'arco dell'anno, da oltre 82.000 IP unici. Tra le pagine più visitate, quelle riguardanti le informazioni, gli orari di apertura del mercato Ortofrutticolo ed



Ittico, le news, che offrono notizie sul mondo dell'agroalimentare, sugli andamenti dei prezzi e dei mercati, ma anche ricette, curiosità e suggerimenti per i consumatori. Molto seguiti risultano ovviamente i Listini prezzi.

Il raggiungimento di questi risultati è solamente un punto di partenza poiché il Centro Agroalimentare Roma proseguirà con ulteriori sviluppi qualitativi e quantitativi di tutte le sue attività telematiche, tanto nella comunicazione che nella promozione commerciale. Infatti altre attività di *upgrading* sono state terminate o termineranno nel corso del 2015; tra queste il lancio del sito web www.cuordicar.it.

2-3/11/11

3. LA SICUREZZA ALIMENTARE E L'INFORMAZIONE AL CONSUMATORE

3.1 L'attenzione al consumatore

Nel 2014 sono stati 28.000 i principi attivi ricercati nelle indagini chimiche da parte della ASL RMG.

Per CAR ScpA, la sicurezza alimentare è un argomento di indubbia importanza sia sotto il profilo sanitario, che sociale ed economico: un aspetto nevralgico e strategico che interessa tutti gli operatori del Centro, nessuno escluso, poiché ogni giorno al CAR vengono trattati prodotti agroalimentari che poi vengono consumati da cittadini dei nostri territori.

I consumatori, tuttavia, devono essere responsabilmente e correttamente informati sul fatto che, analogamente a quasi tutte le altre attività umane e commerciali, anche in questo settore non esiste la certezza di "rischio zero" e che nonostante l'attuazione di tutte le misure di prevenzione poste in essere dalle autorità sanitarie il rischio rimane comunque alto.

A riprova di ciò anche nel 2014 è proseguito quanto previsto dalla programmazione dei campioni ufficiali nelle imprese alimentari stabilito dal Piano Regionale di programmazione e coordinamento degli interventi in materia di controllo ufficiale degli alimenti per gli anni 2011-2014, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n. 500 del 28/10/2011.

La ASL RM G nel 2014 ha effettuato per l'ortofrutta circa 7.500 corrispondenze non riscontrando alcuna positività, a riprova dell'alto livello di qualità e rispetto delle norme da parte del Sistema CAR.

23/11/11

3.2 La qualità

CAR ScpA, guardando al futuro ed al suo sviluppo, ha avviato, già nel corso del 2009, un percorso per la certificazione di qualità. Il 13 maggio 2010, l'ente di Certificazione DNV - Det Norske Veritas ha rilasciato il certificato di conformità alla norma ISO 9001:2008.

CAR considera, infatti, la certificazione utile ad ottimizzare i sistemi organizzativi e gestionali aziendali e quale strumento per migliorare la propria immagine, la fiducia della clientela, la facilità degli scambi.

Così come in molti altri settori produttivi, anche nel settore agroindustriale la certificazione di qualità è divenuta una garanzia di sicurezza per i consumatori, segno di identità e riconoscimento di una marca e di un determinato prodotto.

In questo ambito, anche CAR si è posta l'obiettivo di assicurare un giusto riconoscimento di mercato alla qualità, operando in modo che la stessa sia ben percepita dal consumatore, anche attraverso uno specifico marchio commerciale.

CAR ha ottenuto riconosciuto oramai da quasi cinque anni il lavoro fatto nell'ottica del "miglioramento continuo" certificandosi secondo gli standard ISO 9001:2008 e, nel 2014, per la prima volta, BS OHSAS 18001 (certificazione della sicurezza sul lavoro).

3.3 L'informazione sull'andamento dei prezzi

Il Centro Agroalimentare Roma, anche nel 2014, ha proseguito la sua attività di informazione e pubblicazione dell'andamento dei prezzi del mercato ortofrutticolo ed ittico.

Infatti CAR, tra le sue attività istituzionali, giornalmente, redige i mercuriali dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli ed ittici e pubblica sul proprio portale web i relativi listini assumendo come fonte i mercuriali redatti da dottori agronomi specializzati secondo



una metodologia in linea con i principali mercati all'ingrosso d'Italia. Vengono rilevate le principali referenze commercializzate e presenti nel mercato in quantità apprezzabili.

Inoltre CAR, settimanalmente, redige i così detti "indicatori di mercato", veri e propri sistemi di monitoraggio dell'andamento del mercato ortofrutta ed ittico che vogliono fornire in modo ampio ed esaustivo informazioni ai clienti ed ai fruitori del Centro, agli addetti ai lavori ma anche ai consumatori finali: dati che vengono puntualmente divulgati *on line* sul sito del CAR nell'apposita sezione dedicata ai consumatori.

L'impegno, che ha visto in un anno produrre settimanalmente indicatori di mercato sia per l'ittico che per l'ortofrutta, ha avuto anche lo scopo di pubblicizzare ed informare il pubblico sull'andamento del mercato all'ingrosso, sui prezzi e la qualità dei prodotti. Ciò è valso ad amplificare la funzione obbligatoria di redazione e pubblicazione dei soli listini (mercuriali) ed a fornire un servizio aggiuntivo, gratuito, per gli addetti del settore.

Secondo il centro studi del CAR in primavera la sovrapproduzione di mele e pere, a parità di assorbimento del mercato, ha generato una flessione dei prezzi che ha, in linea generale, raffreddato i tipici entusiasmi della ripresa della stagione. Al CAR si è rilevato un buon andamento di fragole ed asparagi, che hanno meno risentito del clima: la produzione più lunga ha protratto l'offerta, riuscendo così a soddisfare al meglio la domanda. In flessione zucchine, melanzane e prodotti a foglia. Hanno mantenuto quotazioni medio-alte, per tutto il 2014, finocchi, e brassicacee (broccoli, verza, broccoletti, cavolfiori etc).

Al CAR l'andamento stagionale estivo per il 2014 (meno caldo e più piovoso rispetto al 2013) ha fatto risentire i livelli dei prezzi, generando un indice medio degli stessi più

basso a causa di un calo della qualità e della quantità di prodotti a fronte anche di un calo della richiesta: in particolare per meloni, angurie, pesche e nettarine.

Per il mercato ittico stabili i prezzi di pesce azzurro, probabilmente per un equo incontro tra domanda e offerta. In leggero aumento il *trend* dei prezzi per l'allevato, in particolare branzino ed orata, sia nazionale sia estero. Contestualmente è calato però il consumo del pescato per le stesse specie, dati i prezzi molto più alti rispetto all'allevato.

Diverso invece per le specie non allevabili, quali i naselli, che hanno visto al CAR un buon mercato per prezzi e quantità.

2/11/11

4. IN RILIEVO

4.1 Il Piano Industriale di CAR 2015 - 2018

Ciò che si riesce a realizzare è in ogni caso più importante di ciò che si è potenzialmente capaci di fare

Nel 2014 è stato redatto il Business Plan del CAR al fine di individuare gli obiettivi, qualitativi e quantitativi, di natura strategica che si intendono perseguire. Allo scopo sono stati individuati gli strumenti atti al raggiungimento degli obiettivi prefissati e quelle azioni ritenute, fra le altre, maggiormente strategiche e prioritarie.

Primo Obiettivo è per il CAR divenire protagonista della filiera agroalimentare: sostanzialmente si tratta di integrare le attività logistiche, di trasporto e di servizi alle imprese ed elevarle da semplici attività di supporto ad attività capaci di generare Valore Aggiunto, ma anche di ampliare il raggio di azione all'intera filiera agroalimentare con attenzione alle dinamiche dei mercati locali, nazionali ed internazionali.

Secondo Obiettivo è per il CAR assumere il ruolo di player unico delle attività all'ingrosso agroalimentari di interesse pubblico a livello romano: questo obiettivo vede il CAR consolidare la sua *mission* di polo distributivo, commerciale e logistico nel quale un numero sempre più importante di imprese del settore interagiscono e creano valore aggiunto dalla partnership. Il CAR strumento per efficientare e mettere a sistema le diverse filiere di commercio all'ingrosso incluse anche quelle ancora gestite da Roma Capitale.

Terzo Obiettivo è avviare un proficuo dialogo tra CAR ed il consumatore attraverso attività di *retail* e di sviluppo del marchio: in linea con le politiche aziendali da sempre adottate si intende procedere ad una valorizzazione del prodotto commercializzato con l'implementazione delle strategie finalizzate alla valorizzazione della competitività del prodotto locale e del territorio laziale, promozione e pubblicità del CAR al fine di rivolgersi ad

23/11/10

un bacino di utenza più ampio, ottenimento di garanzie di trasparenza a vantaggio dei consumatori (su sicurezza, qualità ed origine dei prodotti).

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici sono state identificate alcune possibili azioni strategiche, ognuna caratterizzata da un diverso livello di priorità, tali da dare attuazione al ruolo primario del Centro Agroalimentare nella logistica agroalimentare.

- 1) Sviluppo delle superfici locabili: quale strategia finalizzata ad aumentare le superfici gestite dal CAR (anche mediante delocalizzazione);
- 2) Nuova attività e servizi a valore aggiunto: quale strategia finalizzata ad aumentare il portafoglio servizi/attività del CAR con l'obiettivo di intercettare una maggiore domanda;
- 3) Razionalizzazione costi: quale strategia finalizzata a migliorare la performance economica mediante la razionalizzazione dei costi fissi e di struttura;
- 4) Ottimizzazione risorse: quale strategia finalizzata ad ottimizzare le risorse disponibili mediante azioni volte a migliorare l'efficienza logistica e la sicurezza interna.

4.1.1 L'impegno finanziario

La realizzazione della strategia alla base del Piano per il raggiungimento degli obiettivi, comporterà investimenti complessivi compresi tra 10 e 40 EUR/mln.

4.1.2 La Copertura finanziaria

Tale impegno finanziario dovrà essere coperto attraverso l'autofinanziamento della gestione operativa e il ricorso a forme di finanziamento da parte dei Soci.

R. Zini



4.1.3 L'impatto sociale

Sulla base delle preliminari analisi, la realizzazione della strategia, l'implementazione delle azioni e il perseguimento degli obiettivi strategici, contribuiranno alla creazione di posti di lavoro aggiuntivi.

L'impatto sulla forza lavoro diretta può essere stimata in circa 500 addetti aggiuntivi.

L'indotto generato dalla realizzazione degli obiettivi alla base del Piano potrebbe contribuire alla creazione di circa 1.000 addetti indiretti aggiuntivi.

4.1.4 Gli strumenti alla base della strategia

- Massimizzazione dei benefici connessi allo svolgimento della funzione pubblica locale, con particolare riferimento al contributo legato allo sviluppo dei mercati regionali
- Maggiore sfruttamento del ruolo di hub infrastrutturale a livello Regionale e Nazionale, con l'obiettivo di rappresentare ed operare come riferimento centrale del sistema di rete con gli altri operatori
- Intensificazione delle azioni volte all'aumento del grado di internazionalizzazione degli operatori

La realizzazione delle iniziative strategiche del Piano e il consolidamento della posizione strategica del CAR non possono prescindere dal supporto finanziario ed operativo da parte dei soci.

[Handwritten signature]

4.2 Una nuova Governance per efficientare la gestione

Una ottimizzazione che ha consentito risparmi di costi nell'ordine di 350 - 400 mila euro all'anno

L'aspetto più saliente nell'attuale anno di esercizio riguarda, senza dubbio, l'operazione di fusione mediante incorporazione nella Società C.A.R. S.c.p.A. della Società di gestione Cargest Srl, avviatosi nel mese di giugno, giusta decisione assunta dall'Assemblea dei soci in data 28 maggio 2014. Diversi i motivi che hanno indotto ad assumere questo provvedimento: non da ultimo la volontà di disegnare un assetto in linea con le altre realtà mercatali italiane dove non era stato previsto un governo con società proprietaria distinta da quella di gestione. Certamente sono state affrontate diverse problematiche e sono stati presi in esame tutti gli elementi a conforto di questa decisione. Un'analisi a tutto campo in tema di competenza nel governo della struttura e di possibili ulteriori risparmi e recuperi di efficienza è stata effettuata dall'Advisor della Società, che ha concluso per un giudizio positivo sulla fusione per incorporazione della società di gestione con quella controllante proprietaria. Nell'analisi, tra opportunità e criticità dei diversi modelli, la fusione poteva ben consentire una ottimizzazione ed un efficientamento nella gestione, con conseguenti risparmi di costi nell'ordine di 300 - 350 mila euro all'anno.

Nello stesso mese di giugno si è altresì insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Per effetto degli indirizzi assunti in materia da parte del governo nazionale nonché della *spending review* i Soci pubblici hanno voluto comprimere quanto più possibile i costi della gestione, ottimizzando così efficacemente i poteri di governo e controllo. I poteri di gestione, su proposta del socio Roma Capitale, e con l'assenso degli altri soci pubblici, sono stati concentrati nella persona del Direttore Generale, avviando un ulteriore e significativo risparmio di costi di *governance*. Diversi sono stati gli adempimenti post fusione, tutti intesi ad ottimizzare il nuovo assetto, al

fine di renderlo sempre più rispondente a quelle necessità tecnico - organizzative che si sono andate configurando.

In un ottica di efficientamento post - fusione si è ripensato l'organigramma della struttura, al fine di poter meglio strutturare le diverse aree e di professionalizzare le competenze acquisite.

Ancora ai sensi e per gli effetti della fusione, si è proceduto, giusto art. 5 del Regolamento Commerciale, a nominare il nuovo Comitato Operativo, chiamato ad operare e svolgere le proprie funzioni limitatamente ai settori funzionali del mercati ittico e del mercato ortofrutticolo. Si tratta di esponenti delle categorie dei due mercati, nonché del mondo della produzione, maggiormente rappresentative. Cooperano, sia pur senza diritto al voto, al fine di meglio rappresentare l'insieme degli operatori e di rendere pienamente rappresentativo, funzionale e partecipato il Comitato Operativo, ulteriori esponenti dei diversi settori.

Rientra in questa egida infine la nomina del nuovo Organismo di Vigilanza che, sempre collegiale, si è andato dotando, per un sano efficientamento interno, di un nuovo modello esimente ex D. Lgs. 231/2001 con previsione dei reati di cui alla L. 190/2012 e D. Lgs. 33/2013.

Nel corso del 2014, pur in previsione della fusione che sarebbe intervenuta definitivamente nei primi giorni di dicembre, l'Organismo in carica ha proseguito con i propri uffici, attraverso verifiche quadrimestrali, circa la corrispondenza tra le disposizioni del Modello Organizzativo dell'ex D.Lgs. 231/01 e le attività ed i comportamenti delle strutture operative delle Società. In considerazione dell'impatto della nuova disciplina anticorruzione L.190/2012, nonché dei decreti legislativi attuativi, si è tenuto conto della necessità di un appropriato *restyling* del modello già in uso, non da ultimo nelle more dei pronunciamenti inerenti la nuova normativa in

materia di trasparenza. Per quanto attiene l'esercizio appena concluso si è provveduto a mantenere tutti i protocolli esimenti ritenuti necessari per la mappatura dei rischi ad un livello accettabile, per quei reati già previsti dall'ex D.Lgs. 231/01, mentre per l'esercizio in corso la Società si è andata dotando dei piani triennali, per una sana applicazione del D. Lgs 231/2001 e del D. Lgs 33/2013 e s.m.i..

Infine, come in precedenza ampiamente illustrato, per effetto ed in linea con la fusione, si è andata consolidando, quale azione strategica prevista nel Piano Industriale 2015 - 2018, l'impostazione della nuova immagine coordinata di C.A.R. S.c.p.A. in specie per quanto attiene il *brand* "Cuor di CAR".

4.3 CAR protagonista dei grandi progetti dell'agroalimentare

Il Centro Agroalimentare Roma, nella persona del suo Direttore Generale, è stato chiamato, su invito del Ministro delle Politiche Agricole, a coordinare, nell'ambito della Esposizione Universale Expo 2015, il tavolo di lavoro "La logistica del cibo". Uno tra i quarantadue temi nodali scelti dal Ministero quale "Idea di EXPO".

Il Centro Agroalimentare Roma ha aderito, congiuntamente ai principali mercati agroalimentari italiani, a "ITALMERCATI - RETE DI IMPRESE", una nuova aggregazione che sarà realmente impegnata, sia sul piano nazionale che internazionale, allo sviluppo del *core business* dei mercati e degli operatori: efficientamento della filiera, tutela e promozione della qualità dei prodotti e regolamentazione del settore anche in ambito comunitario, a sostegno della valenza pubblica del settore, sono solo alcuni dei principali obiettivi strategici individuati. Un colosso da 5 miliardi di giro d'affari alla cui guida è stato posto, pro - tempore, il rappresentante del Centro Agroalimentare Roma, Fabio Massimo Pallottini.

F. Pallottini



Si tratta di un importante riconoscimento del ruolo che il Centro Agroalimentare Roma può e deve svolgere nel panorama nazionale, sviluppando, attraverso l'innovativo strumento della rete d'impresa, un diverso approccio, assai più concreto di quanto avvenuto nelle classiche organizzazioni associative tra Mercati.

2/11/11



5. RISULTATI ECONOMICI

5.1 I numeri del bilancio

Premesso che il bilancio allegato alla presente relazione non è confrontabile con l'anno precedente perché risente di alterazioni conseguenti al processo di integrazione con la società di gestione, è comunque possibile sviluppare alcune sintetiche considerazioni, depurato il bilancio da questi elementi discorsivi.

A fronte di un valore della produzione sopra i 16,3 milioni di euro, il risultato ante imposte è positivo per oltre 2 milioni di euro (+68% rispetto al 2013).

Pertanto per il terzo anno consecutivo il risultato consolidato - e d'ora in avanti quello dell'unica società CAR Scpa - porta il segno più.

Certamente, come meglio specificato nella nota integrativa, il risultato risente - in positivo - della chiusura della componente del mutuo agevolato con la sua "maxi rata" di contributo in conto interessi. Va però rilevato che anche in assenza di questa partita straordinaria la società avrebbe chiuso il proprio bilancio con un risultato sensibile positivo.

In crescita inoltre l'EBITDA (pari a circa 2,8 milioni) attestato intorno al 17% del valore della produzione (nel 2013 era al 15%), ma l'obiettivo del Piano è posizionare questo indicatore di assoluta criticità al 20% entro il 2018.

Dal punto di vista della parte patrimoniale l'attivo circolante è pari a 23,4 milioni di euro, di cui oltre 12 di crediti (erano 14 nel 2013), segno che la capacità di incasso è migliorata nell'arco dell'ultimo esercizio.

Il Patrimonio netto si avvicina ormai ai 52 milioni di euro (+15% in 5 anni), mentre l'indebitamento si attesta a 23 milioni circa (-6% rispetto al 2013 e - 26% rispetto a 5 anni fa).

23/11/11

A questo riguardo occorre far notare che nel corso del 2014 si è proceduto all'estinzione del mutuo agevolato ex L. 41/86 e all'accensione di un nuovo finanziamento a 12 anni con la Banca di Credito Cooperativo di Roma, quale risultato di un confronto concorrenziale tra offerte diverse.

Illuminante è inoltre l'evoluzione nell'ultimo quinquennio di alcuni indicatori di performance²:

	2009(%)	2014(%)
R.O.I.	0,3	1,5
R.O.E.	-2,4	2,7
R.O.S.	1,7	6,8

In tutti i casi si tratta di indicatori in significativo miglioramento.

Particolarmente positivi sono il *return on sale* ed il *return on equità*, anche se soprattutto per quest'ultimo va proseguita l'azione di miglioramento.

Ulteriore cenno va fatto al dato fiscale.

Nel 2014 CAR ha versato imposta vario titolo (IRES, IRAP, IMU, imposta pubblicità, ecc.) per euro 2,53 milioni di euro pari al 15% del valore della produzione.

Significativo è anche il carattere "prudenziale" del bilancio 2014. Sono state infatti eseguite svalutazioni di crediti ed effettuati accantonamenti a fondo rischi per complessivi circa 850.000 mila euro.

² ROS (Return on sales - Ritorno sulle vendite)

Calcolato come rapporto tra margine operativo "caratteristico" (differenza tra valore e costi della produzione senza tenere conto delle svalutazioni e degli accantonamenti = voce A del CE - voce B del CE + svalutazioni + accantonamenti) e valore della produzione (voce A del conto economico).

ROI (Return on investments - Ritorno sugli investimenti)

Calcolato come rapporto tra margine operativo "caratteristico" (calcolato come sopra) e somma del patrimonio netto + debiti + TFR

ROE (Return on equity)

Calcolato come rapporto tra utile netto d'esercizio e patrimonio netto (capitale proprio)

Vengono ora forniti alcuni dettagli tecnici entrando nel merito di alcune poste di bilancio.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia un'utile di Euro 1.424.556, rispetto all'utile del precedente esercizio di Euro 621.618, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per rischi per Euro 2.304.549.

La differenza tra valore e costi della produzione evidenzia un risultato positivo pari ad Euro 267.912 che è stato fortemente penalizzato da ingenti svalutazioni e accantonamenti (extra caratteristici) per ad Euro 845.322. Al netto delle citate partite la gestione caratteristica avrebbe generato un risultato positivo pari ad Euro 1.113.234.

Per quanto concerne l'analisi dei costi, dei ricavi e degli investimenti è necessario precisare che i dati relativi al presente esercizio 2014 non sono direttamente raffrontabili con quelli del precedente esercizio 2013 in quanto è stata effettuata l'operazione di incorporazione della controllata Cargest. Ne consegue che i dati esposti in bilancio esprimono la somma algebrica dei valori relativi ad entrambe le società.

Per un maggior dettaglio si rinvia ai contenuti della Nota Integrativa.

5.2 Ricerca e Sviluppo

I costi capitalizzati per attività di ricerca sviluppo riguardano essenzialmente studi e piani di fattibilità ed hanno un valore risibile rispetto all'attivo patrimoniale.

Per il loro dettaglio si rinvia a quanto indicato in nota integrativa nell'apposita sezione.

Z. G. 11/11/14

5.3 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ogni rapporto con l'impresa controllata Cargest risulta cessato alla data di efficacia della fusione (1.12.2014).

Fino a quel momento, i rapporti con la controllata Cargest Srl attengono al contratto di affitto di Ramo d'azienda (per il quale, nel 2014, la Società controllata ha corrisposto un canone di Euro 2.933.333) nonché un contratto di prestazioni di servizi forniti da CAR a Cargest per un importo annuo pari ad Euro 33.412 ed un contratto per prestazioni di servizi amministrativi, commerciali e gestionali forniti dalla Società controllata alla Società controllante (Euro 258.204). Viene inoltre riaddebitata da Cargest a CAR la manutenzione della bretella autostradale (Euro 33.000). Le suddette operazioni sono concluse a normali condizioni di mercato. Cargest, inoltre, ha corrisposto a CAR l'emolumento previsto per l'Amministratore Delegato, retribuito dalla Controllante quale proprio Dirigente (Direttore Generale). Si evidenzia, inoltre, che in virtù dell'operazione di fusione per incorporazione è cessata l'opzione per la tassazione di gruppo ex artt. 117 ss del D.P.R. n. 917/1986 (T.U.I.R.).

5.4 Azioni proprie e azioni quotate di società controllanti

La società non possiede né ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni/quote di controllanti, neppure per interposta persona o attraverso Società fiduciarie.

5.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto sopra descritto.

3/11/14

5.6 Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne la prevedibile evoluzione della gestione, si rimanda a quanto sopra descritto.

5.7 Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze

La direzione aziendale effettua disamine periodiche al fine di monitorare e controllare eventuali rischi.

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal malfunzionamento di procedure e/o sistemi informatici, da errori delle risorse umane ovvero da altri eventi esterni all'Impresa.

Nella nozione di rischio operativo, è ricompreso il rischio di perdite derivanti da violazioni di normative e regolamenti, da responsabilità contrattuale ovvero extra-contrattuale che possono generare controversie.

Nella nozione di rischio operativo non si comprendono i rischi strategici o di reputazione.

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Impresa non è stata interessata da procedimenti penali.

5.7.1 Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

L'ammontare delle attività finanziarie (crediti e immobilizzazioni) ritenute di dubbia recuperabilità è rappresentata dai relativi fondi di svalutazione.

Le principali garanzie collaterali ottenute e gli altri strumenti di sostanziale garanzia ottenuti sono i depositi cauzionali e fidejussioni.

2/3/14

5.7.2 *Rischio di liquidità*

Per una analisi sulle scadenze relative alle attività e passività si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa.

La società allo stato attuale non presenta rischi di liquidità.

Inoltre si segnala che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità ad eccezione del mutuo contratto per la costruzione del Centro;
- la società possiede depositi presso Istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

5.7.3 *Rischio di mercato*

La società non è esposta a particolari rischi di mercato in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

5.8 *Informazione attinenti all'ambiente ed al personale*

Tenuto conto della complessità e della rilevanza dell'attività svolta, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

23/11/00

a) Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati gravi infortuni sul lavoro al personale iscritto nel libro matricola. Altresì, non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali da parte di dipendenti e/o ex dipendenti né cause per mobbing.

b) Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società ha in corso procedimenti, né, tantomeno, è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Alla Società non sono mai state inflitte sanzioni o pene per reati e/o danni ambientali.

5.9 Svolgimento dell'attività ed eventuali Sedi secondarie

Si segnala che la Società svolge la propria attività presso la sede sociale e che non sono state istituite sedi secondarie. La Società conduce in locazione un Ufficio a Roma.

5.10 Destinazione del risultato di esercizio

Per quanto concerne l'utile di esercizio pari ad Euro 1.424.556, si propone di accantonare a riserva legale l'importo di euro 71.228 e di coprire parte delle perdite pregresse portate a nuovo per la restante parte di Euro 1.353.328; si propone, inoltre, di destinare l'intero importo della riserva straordinaria pari ad Euro 915.705 a copertura parziale delle perdite pregresse portate a nuovo.

2/11/10

CONCLUSIONI

Signori Soci,

gli obiettivi e le azioni strategiche adottate nel Piano industriale 2015 - 2018 sono, come è giusto che fosse, in linea retta con le scelte del Piano industriale 2011 - 2015, già condivise ed in buona misura concretizzate, ed ancora, rispetto a quelle, maggiormente impegnative ed esaltanti.

In questa nuova sfida risiede tutto l'orgoglio di una squadra di piccolissime dimensioni - anche a raffronto con quelle delle Strutture concorrenti -, di una squadra di donne e uomini che si sono impegnati per collaborare ad un vero e proprio "decollo", di una delle maggiori e più importanti infrastrutture di Roma e del suo territorio.

Per il rilevante contributo si desidera ringraziare gli Operatori grossisti, i Produttori, il mondo degli utilizzatori del Centro Agroalimentare Roma, in particolare del dettaglio romano, nonché i Vertici delle Associazioni e delle Organizzazioni che li rappresentano, come anche le Organizzazioni Sindacali, i Rappresentanti delle Cooperative di movimentazione delle merci e quei loro Soci che hanno inteso compiere effettivi sforzi di adeguamento alle esigenze del Centro e dei suoi clienti.

Il Consiglio di Amministrazione esprime un plauso ai componenti la Struttura, al Direttore Generale ed al Direttore Operativo, consci della qualità e della quantità del lavoro prestato dai dipendenti, senza cui gli innegabili risultati positivi non sarebbero stati possibili. Ciò sottolineando lo spiccato senso di appartenenza, lo spirito di gruppo e l'adattamento a situazioni spesso non di routine, talvolta particolarmente conflittuali ed aventi la necessità di interventi di grande equilibrio.

Il Consiglio di Amministrazione desidera altresì ringraziare i Responsabili delle Istituzioni socie di CAR Scpa, Camera di Commercio di Roma, Roma Capitale, Regione Lazio.

Analogo ringraziamento ed un saluto si desidera rivolgere agli azionisti privati ed al Comune di Guidonia, al suo Sindaco ed agli Assessori competenti.

Un vivo ringraziamento al neo insediato Consiglio di Amministrazione che si trova ad approvare il suo primo esercizio: al Vice Presidente Fabrizio De Filippis, ai Signori Consiglieri Olga Simeoni, Luigi Di Paola, Franco Gioacchini.

Un vivo ringraziamento per lo stile, l'equilibrio, l'attenzione ed il lavoro prestato sono rivolti ai componenti del Collegio Sindacale, a cominciare dal Presidente, dr. Fabrizio Autieri, ed ai membri dr. Marco Lombardi e dr. Francesco Murdocca

Signori Soci,

per quanto concerne l'utile di esercizio pari ad Euro 1.424.556, si propone di accantonare a riserva legale l'importo di euro 71.228 e di coprire parte delle perdite pregresse portate a nuovo per la restante parte di Euro 1.353.328; si propone, inoltre, di destinare l'intero importo della riserva straordinaria pari ad Euro 915.705 a copertura parziale delle perdite pregresse portate a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Valter Giannmaria)




RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO AL 31/12/2014

Ai Signori Azionisti del

C.A.R. Centro Agroalimentare di Roma S.c.p.A.

Parte Prima

Relazione al Bilancio - ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo del 27 Gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio - *come da previsione di cui all'articolo 26 dello Statuto Sociale* - dà atto di aver svolto la revisione legale sul Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014.

La responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio, così come della Relazione sulla Gestione, *in conformità a quanto previsto dalle norme di legge*, compete all'Organo Amministrativo della società, mentre è responsabilità del Collegio Sindacale il giudizio professionale espresso sul Bilancio e basato sulla revisione legale, nonché quello sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con le risultanze del Bilancio, *come richiesto dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del Decreto Legislativo del 27 Gennaio 2010 n. 39.*

Il Collegio Sindacale, *nell'esaminare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014*, si è attenuto ai Principi raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed, in conformità a tali Principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il Bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai citati Principi Contabili ed, ove necessario, da quelli internazionali dello I.A.S.C. - *International Accounting Standards Committee.*

A tal fine, il Collegio Sindacale ha svolto le procedure indicate dal Principio di Revisione n. PR 001, emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario ed utile per accertare se il Bilancio di esercizio presenti carenze significative e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il processo di revisione ha compreso l'esame, sulla base delle verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori e pertanto il Collegio Sindacale attesta la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Per il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, *in rispetto di quanto richiesto dalla legge*, si fa riferimento alla Relazione da noi emessa in merito al Bilancio chiuso alla data del 31 Dicembre 2013.

Premesso quanto sopra, a nostro Giudizio, il Bilancio d'esercizio, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del C.A.R. Centro Agroalimentare di Roma S.c.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014.

A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio del C.A.R. Centro Agroalimentare di Roma S.c.p.A. al 31 Dicembre 2014.

Parte seconda**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci - ai sensi degli art. 2403 e 2429, comma 2, del Codice Civile.**

Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 Dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento per il Collegio Sindacale, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione ai Soci e/o all'Autorità Giudiziaria, ovvero di farne menzione nella presente Relazione.

In merito all'attuazione delle disposizioni scaturenti dal Decreto Legislativo dell'08 Giugno 2001 n. 231, il Collegio Sindacale segnala che sono attualmente in corso aggiornamenti del Modello Esimente sia in virtù delle disposizioni integrate dalla normativa in parola, nel corso dell'esercizio 2014, che dell'operazione di *Fusione per Incorporazione in precedenza indicata*.

* * *

Il Bilancio al 31/12/2014 evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 1.424.556,00.= (euro unmilionequattrocentoventiquattromilacinquecentocinquantaseizezerozero) il quale si compendia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€	94.031.801
Passività	€	42.372.259
Patrimonio netto	€	51.659.542
di cui Utile di esercizio	€	<u>1.424.556</u>

CONTI D'ORDINE

Altri conti d'ordine	€	<u>2.477.275</u>
----------------------	---	------------------

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	19.676.613
Costi della produzione	€	(19.408.701)
Differenza	€	267.912
Proventi ed oneri finanziari	€	1.767.844
Rettifiche di valore di attività finanziaria	€	0
Proventi ed oneri straordinari	€	(7.434)
Risultato prima delle Imposte	€	<u>2.028.322</u>
Imposte sul reddito	€	(603.766)
UTILE di esercizio	€	1.424.556

I dati riepilogativi sopra esposti sono stati rilevati dal progetto di Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del giorno 30 Marzo 2015.

Il Consiglio di Amministrazione ha illustrato, ai sensi di legge, l'andamento della gestione ed i fatti più significativi verificatisi, anche dopo la chiusura dell'esercizio, ed inoltre ha riferito sulle variazioni intervenute nella consistenza dell'Attivo e del Passivo, sugli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente, sui criteri di valutazione e su quelli adottati per gli ammortamenti dei beni e dei costi pluriennali.

Per quanto attiene i criteri di valutazione adottati per il bilancio 2014, il Collegio Sindacale evidenzia che:

- la valutazione delle diverse voci di Bilancio è stata eseguita secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, *in rispetto del Principio di Revisione n. 570 emesso dalla commissione paritetica per i Principi di Revisione*;
- i costi ed i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile tra le attività dello stato patrimoniale, cui corrisponde il relativo fondo di ammortamento; il processo di ammortamento viene effettuato secondo i coefficienti ritenuti rappresentativi della residua utilità stimata dei beni; le aliquote di ammortamento applicate rispettano comunque la normativa fiscale vigente;
- i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo stimato dagli Amministratori;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- il Fondo T.F.R. (*Trattamento di Fine Rapporto*) è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente;
- i ratei ed i risconti rappresentano quote di costi e di ricavi che vengono imputate al bilancio secondo il criterio della competenza economico-temporale.

In particolare, nell'Attivo dello Stato Patrimoniale risultano iscritte Immobilizzazioni Immateriali per complessivi Euro 4.799.760,00,= (*quattro milioni settecento novantannove mila settecento sessantasei euro*) così suddivise:

- costi di impianto e di ampliamento per Euro 26.696,00,=
- costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità per Euro 108.054,00,=
- diritti di brevetti industriali e di utilizzazione opere di ingegno per Euro 79.823,00,=
- concessioni, licenze e marchi per Euro 383.279,00,=
- altre immobilizzazioni immateriali per Euro 4.201.908,00,=

sui quali il Collegio esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del Bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

* * *

Nel corso dell'esercizio 2014, il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 3 riunioni dell'Assemblea ed a n. 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello Statuto Sociale, né operazioni manifestanti imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Sociale, ed ha tenuto n. 8 proprie riunioni ordinarie e n. 1 proprie riunioni straordinarie.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né reclami o doglianze comunque a conoscenza del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a richiedere agli Amministratori notizie in merito ad eventuali contestazioni e/o contenziosi in essere nei confronti del C.A.R. Centro Agroalimentare di Roma S.c.p.A., e questi ultimi hanno riferito - *come confermato dai consulenti legali e fiscali della società* - che i contenziosi di rilievo in essere sono i seguenti:

- per l'importo di Euro 300.000,00.= (*euro trecentomilazerozero*) in relazione all'Avviso di Accertamento notificato da parte dell'Agenzia delle Dogane, frutto dell'operazione di Fusione per Incorporazione con la Società CARGEST;
- per l'importo di Euro 150.000,00.= (*euro centocinquantamilazerozero*), incrementata rispetto all'esercizio precedente per complessivi euro 50.000,00.=, derivante da potenziali costi e spese relativi al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate (Ufficio Provinciale del Territorio di Roma) instaurato per resistere all'Avviso di Accertamento notificato nell'anno 2013 per la rettifica della determinazione del classamento degli immobili in cui viene svolta l'attività mercatale, il quale determinerebbe un maggior onere in tema di Imposta Municipale Unica;
- per l'importo di Euro 150.000,00.= (*euro centocinquantamilazerozero*) derivanti dal contenzioso avente ad oggetto il reintegro nel posto di lavoro da parte di un ex dipendente;
- per l'importo di Euro 200.000,00.= (*euro duecentomilazerozero*) derivanti dal Contenzioso con la società Rossi Transworld S.r.l., avente ad oggetto la risoluzione del contratto per l'affidamento della concessione del servizio di movimentazione merci all'interno del Centro Agroalimentare di Roma;
- per l'importo di Euro 80.000,00.= (*euro ottantamilazerozero*) derivanti dalla richiesta di risarcimento danni da parte di un Locatario per sinistri verificatisi all'interno del Centro Agroalimentare di Roma.

A tal proposito il Collegio Sindacale prende atto della coerente consistenza del *Fondo Rischi ed Oneri*, per complessivi Euro 880.000,00.= (*euro ottocentottantamilazerozero*), stimato in base al prudente apprezzamento degli Amministratori, sulla scorta delle valutazioni effettuate dai consulenti della Società.

* * *

A giudizio del Collegio Sindacale, il Bilancio al 31 Dicembre 2014, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale, Economica e Finanziaria della Società.

Il Collegio Sindacale all'unanimità, esprime parere favorevole, alla sua approvazione, nonché alla proposta degli Amministratori di destinare l'Utile di esercizio, pari ad Euro 1.424.556,00.= (*euro*

unmilionequattrocentoventiquattromilacinquecentocinquantaseizezero), per il 5% a Riserva Legale pari ad Euro 71.228,00= (euro settantunomiladuecentoventottozero) in rispetto di quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto Sociale e per la parte residua pari ad Euro 1.353.328,00= (euro unmilione trecentocinquantaquattremilatrecentoventottozero) a copertura parziale delle perdite pregresse portate a nuovo.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente
(Dott. Fabrizio **AUTIERI**)

Il Sindaco effettivo
(Mag. Francesco **MURDOCCA**)

Il Sindaco effettivo
(Dott. Marco **LOMBARDI**)

PER PRESA VISIONE

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. Valter **GIAMMARIA**

Firmato



Lo spazio sottostante di questa pagina non è stato utilizzato ed è da considerarsi annullato.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

L. Nieri

IL SEGRETARIO GENERALE

L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del
25 maggio 2015.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....